PRESTA DECLE ASSOCIATIONS

DA PAGARHI ANTICIPATAMENTE

Le lettere, i giornali, ed ouni qualsiasi annunzio da inseresi dovra essere diretto franco di Loria da maerisi dovra essere diretto franco di 10sta alla Direzione del Giornale la CONCORDIA (n Torino.

LA CONCORDIA

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
in Tormo, alla lipografia Canfari, contrada per a
grossa mim. 32 e presso i principali bliral
belle Provance, negli Stati Italiam ed altestera
presso tutti gli (flici Postali
Vella Postana, presso P. Pagani, implegato nello Porta
Pontulcie.

I man seculi inviati alla Berezzione non verranno restituti Prezzo delle inserzione cent, 25 ogni riga. Il Foglio viene in luce tutti i giorni, eccetto la Domicche e le altre teste solonni.

Noi preghiamo i nostri lettori, il cui abbonamento scadde collo scorso giugno, di volere per tempo rinnovarlo, onde si possa provvedere con un sufficiente tiraggio alla regolarità delle spedizioni.

TORINO 1 LUGLIO.

Il discorso del Granduca all'apertura del Parlamento toscano si pronunzia con pari chiarezza 1º sulla questione della guerra nazionale; 2º sullo svolgimento della costituzione toscana; 3º sulla forma da darsi all'unità italiana.

Rispetto alla prima, dopo aver reso un tributo di lode al magnanimo duce dell'esercito, prova specialmente col gloriosissimo fatto del 29 maggio, di quanta utilità riuscì alla causa comune l'entusiasmo e il coraggio dei guerrieri toscani. Indi prosiegue: Se agli sforzi che per noi si fecero, non lievi in vero per un popolo tolto da lunga pace alle militari abitudini abbisognasse aggiognerne altri e maggiori, siatene pur certi, il mio governo sarà sempre pronto, sol che forte del vostro suffragio trovi in esso la misura degli ulteriori sacrifizi da sostenersi per una causa sì santa.

Come noi siam pronti a lodare di queste sue ottime disposizioni il governo toscano, purchè alle parole corrispondano i fatti, così ci sarebbe facile il mostrare che l'accennata inesperienza de' Toscani nelle militari faccende non può scusare del tutto quel governo di non esser proceduto in principio con tutta la rapidità ed energia possibile. Noi non gliene facciamo un gravissimo carico, ma per amor del vero, ci è forza di prender atto di questa sua incontestabile tepidezza nel passato. Si ricordi il Duca di Toscana che le affezioni di famiglia debbono al tutto tacere dinnanzi a una causa nazionale come la nostra e a una posizione come la sua. Se grande veramente è il suo animo, come pare, lo mostri soprattutto in questa circostanza; lo mostri col palesarsi a non dubbi segni principe e cittadino italiano in tutta la forza del termine.

Per quel che riguarda lo statuto fondamentale della Toscana, il discorso della corona parla d'un ulteriore sviluppo da darsi ai principii che vi sono consacrati, secondo le convenienze dei tempi, e l'uniformità di sistema che dee comporre l'armonia

degli stati confederati d'Italia.

Queste parole altamente lodevoli non esprimono soltanto un pensiero eminentemente italiano, ma eminentemente sociale. Secondo il quale le costituzioni dei popoli non vogliono essere troppo labili nè troppo immote; ma giudiziosamente progressive, come la società. Imperocché troppo labili partorirebbero l'anarchia; troppo immote andrebbero necessariamente ad urtare nel terribile scoglio delle rivuluzioni.

Non ci resta più che una parola a dire sull'ultimo punto, concernente la forma da darsi all'unità ilaliana. Il mio governo, dice il Granduca, si adoprerà sempre, senza curare sacrifizi, a condurre l'Italia all'unità federale, consigliata dalle influenze del passato e dalla necessità del presente.

Noi siamo dello stesso avviso. Le influenze del passato e la necessità del presente non consentono in questo momento che l'unità federale d'Italia. Ma non bisogna dimenticare per questo che la queslione dell'unità dee fare più o men presto un nuovo passo allo sciogliersi del terribile dramma di Napoli. Il re di Napoli, è superfluo il dirlo, è ra *incompatibile* in qualunque lega italiana.

Premessa quest'osservazione, noi accettiamo per ora il principio dell'unità federale; con che però la lega non sia solo di principi ma di popoli, senza de' quali i principi non son nulla. Noi l'accettiamo, con che si ristringano sempre più i nodi delle popolazioni tra loro, e si tiri partito d'ogni favorevole circostanza, per accostarsi sempre più alla vera e massima unità nazionale.

Gli è a questo modo che, senza deviare menomamente da' nostri principii, crediamo di dover tener conto de' fatti esistenti, ed esser giusti ugualmente per tutti; per i popoli e per i principi.

SARDEGNA

Art. 1.

Il tacere sulle condizioni attuali della Sardegna sarebbe una offesa alla patria, una prova d'animo debole, un danno gravissimo: sarebbe anche un oltraggio a quella libertà di stampa che lo statuto ne ha concesso onde sostenere i diritti della nazione. È necessario dunque di valerci di quest'arma Potentissima onde far giungere le giuste doglianze della Sardegna ai ministri della Corona.

Sappiano essi dunque, che la Sardegna è scomposta, è scorata, è diffidente, è grandemente incerta se debbano o no cangiare le sue maleaugurate sorti. Sappiano che dessa non è già sotto il regno della legge, ma si bene sotto quello dell'arbitrio. Sappiano che dal 18 ottobre 1847 in cui le giungeva l'annunzio che il marchese di Villamarina non era più Ministro infino a quest'oggi, dessa è senza regolari ordini di governo o d'amministrazione. Dietro al reale decreto del 30 novembre 1847 con cui le si promise la fusione de suoi interessi con quelli degli Stati fratelli del continente, e per conseguenza l'estensione a lei dei benefizi delle riforme del 29 ottobre, essa si confidava a ragione che col primo dello scorso maggio avrebbe incominciamento la nuova forma di governo, che debb'essere il necessario risultamento della fusione. Con più ragione lo sperava da che veniva posta a parte dello statuto, di cui si gittavano le fondamenta nel memorando giorno degli 8 febbraio. Pure dall'epoca sperata corsero già due mesi : ed altri due ne dovrebbero correre sino all'effettuazione del tanto agognato nuovo sistema, se fondata è la dolorosa voce che si sparse che il cangiamento da noi aspettato non debba aver luogo che col primo del venturo ottobre. Così passano i mesi, e passeranno forse degli anni se le cose continueranno a marciare su tal piede. E la Sardegna anderà sempre più nella via del precipizio. Si è scritto già abbastanza che i mali di quest' isola stavano non tanto nelle leggi, che in molta parte sono buone, quanto nella nissuna loro esecuzione, e soprattutto nei pessimi ordini di governo e d'amministrazione. Quanti ordini si vollero lasciare sullo stesso piede antico dal cessato ministero per gli affari di Sardegna! ed in ciò grandemente errava. La riforma dal medesimo intrapresa avrebbe dovuto cominciare da quella del sistema governativo ed amministrativo. A che servono le nuove leggi, le nuove instituzioni, se vengono meno gli agenti del potere che debbono attuarle? Così avvenne durante quel ministero. Innumerevoli riforme allora si fecero: innumerevoli atti di governo si pubblicarono: ed il loro eseguimento rimaneva commesso al Vicerè, o, a dir megho, al suo segretario di stato, od all'intendente generale delle Regie Finanze. Se facciamo eccezione della parte giudiziaria, che per altro era schiava anch' essa non solo degli arbitrii del Vicerè, ma anche di quelli dell'Intendente generale e del Direttore delle Regie Gabelle nei rispetti gabellari. Noi sempre sosterremo che quel ministero ci ha recato mali grandissimi, ma sosterremo anche che minori sarebbero stati se l'amministrazione locale fosse stata migliore. Esso ministero intendeva al concentramento degli affari: ma errava nel credere che potessero esattamente trattarsi principalmente nei due uffizi della segre teria di stato e della intendenza generale. Ed a tale giugneva il suo sistema preconcetto, che può chiamarsi follia, da sopprimere i due uffizi della reale amministrazione delle torri, e delle milizie e baroncellerie, per confidarne le attribuzioni a quello dell'Intendenza generale. Di ciò fu conseguenza che anche questi due rami di servigio andassero di male in peggio. Vorremmo che il governo di Torino facesse riconoscere lo stato dei due uffizi dell'Intendenza Generale e della Segreteria di Stato: e siamo sicuri che di subito giudicherebbe che nei medesimi mancano le tradizioni del passato, e che gli affari vi si governano colle ispirazioni del momento meglio che colla legge e colle buone pratiche. Tutto nella sostanza era arbitrio. Nè altrimenti esser poteva da che l'autorità viceregia era la prima a darne nocevoli e frequenti esempi. Sarebbe qua superfluo il riandar cose che rese già furono pubbliche colla stampa, e fecero palese il ferreo giogo sotto cui gemette la Sardegna negli ultimi anni. Ma d'uopo è il ricordarli in termini generali, onde i ministri della Corona si muovano finalmente a compassione di quest'infelice paese, e pensino che ogni loro opera sarà vana fino a che non si riformeranno gli ordini governativi ed amministrativi. Questi riformati, come dev'essere, secondo il sistema dei Regii Stati continentali, saranno le fondamenta del nuovo edifizio sociale della Sardegna, ed è solo per essi che questa potrà dirsi parificata e fusa cogli stati fratelli. Facciansi riforme, emaninsi nuove leggi quanto si vuole : e nissun frutto se ne ricaverà insino a quando non vi saranno uomini nuovi. savi, prudenti, amorevoli ed abili per bene attuarle, e questi non saranno alla testa dei nuovi uffizi che si debbono erigere in conformità ai diritti che ne ha quest'isola in forza non solo della fusione, ma anche delle libertà politiche e civili

che lo statuto ne guarentisce. Difatti cogli antichi

ordini di governo e di amministrazione che per mala nostra sorte tuttora stanno, che pro la Sardegna ha tratto da' varii ordinamenti banditivisi da qualche mese in qua? Questa materia è di sì grave importanza, che a bene svolgerla ed a dimostrare la realtà delle nostre opinioni è d'uopo di venire ai fatti. Ed è perciò che torna necessario di avanzare alcune brevi ma forti e genuine considerazioni sull'andamento delle sarde cose dall'ottobre 1847 al giugno 1848, e sui molti errori che si commisero in trattarle. Locché formerà oggetto di molti articoli in questo stesso foglio, i quali, se non altro, avranno il pregio della carità di patria, e della lealtà e franchezza dell'animo di chi prende a dettarli.

PROPOSTA D'UN NUOVO PROCEDIMENTO

per giungere al compimento dell'imprestito volontario di 45 milioni.

Governo, Camere e lo stesso pubblico, tutti lamentano del lento progresso di questo imprestito, sebbene ne sia guarentita la restituzione entro un anno e intanto fin là l'interesse in ragione del 5 per cento all'anno; per modo che di compierlo coi mezzi ideati e per la via fin qui tenuta tutti pur troppo ne disperino.

E sì che giammai circostanze così imperiose e solenni, interessi così eminentemente nazionali e vitali non giustificarono una tale misura e non comandarono un tale sacrifizio; e dicasi ancora di altra parte che giammai, come nella presente occasione, tutti i popoli italiani e più specialmente il nostro subalpino ligure-piemontese non furono più penetrati ed infiammati per la santa causa del Risorgimento d'Italia, nostra comune madre-patria; per cui qualunque sacrifizio riescire dovrebbe lieve! Eppure ad onta di tutte queste circostanze la somma delle obblazioni fino a quest'ora verificatasi appena ascende a 8 milioni!

Come adunque avrebbe da farsi, se pure c'è ancora tempo, per compiere li mancanti 7 milioni? Ecco la debole nostra opinione in proposito.

Fin qui stavano aperti presso tutte le tesorerie del regno dei registri oblatori, ed il ministero erasi limitato a darne pubblico avviso ed invito, onde ogn'uno vi recasse secondo le proprie forze la spontanea sua offerta. Qui una sola delle tante osservazioni che vorremmo fare (!) ed è che il ministero al momento che così disponeva pel noto imprestito, non vedeva quasi che a traverso d'un calcisdoscopio che cittadini tutti egualmente ardenti patriotici e italiani, tali di sentimento e di fatti, pronti quindi a recare spontanei sull'altare della patria la parte massima di sacrifizio compatibile in

tutte le individualità colla loro individuale facoltà! Ma questi popoli così in tutte le individualità educati e conformati hanno ancora da nascere, se non sono una mera utopia, impossibile nelle naturali condizioni dell'umanità.

Sappiasi pertanto che il patriotismo il più verace – ove si tratti d'aprire la borsa — ha quasi sempre bisogno d'essere solleticato, lusingato, stimolato, affinche l'offerta riesca più generosa; ove poi questo nobile sentimento sia meno pronunziato, maggiormente agire conviene e stimolare e lusingare, perchè nella spontanea oblazione non restino secondi agli altri; e siccome per ultimo ve ne pur troppo d'altri ancora, avversi persino nell'intimo del loro cuore alla santa causa (!) questi pure, ma con maggiori riguardi, vogliono essere avvicinati ed esortati a mostrarsi buoni e generosi patrioti; e così si riesce soventi volte ad ottenere anche da codesti inaspettate generose oblazioni!

A questo fine faccia adunque il ministero di convocare quanto prima presso di sè il corpomunicipale di Torino, e premesso corto energico appello al loro patriotismo, s'invitino a formare due a due tante separate Commissioni coll'incarico di recarsi al domicilio dei cittadini, tanto da quelli che già sottoscrissero quanto dagli altri che fin qui l'ommisero, onde riceverne spontance oblazioni, usando naturalmente dei modi incoraggianti superiormente suggeriti. -- Lo stesso provvedimento sia ad un tempo ordinato in modo analogo in tutte le altre città e capo-luoghi dello

E noi abbiamo fiducia, che in tale modo li mancanti 7 milioni saranno ben presto completati, imperocchè chi vuole il fine deve anche volere i mezzi; ed è appunto dalla più giudiziosa ed appropriata scella di questi che dipende il conseguimento di quello!!! qui appunto, qui sta il forte

della scienza governativa, altrimente, dell'alta amministrazione di stato!!

Vorremmo ancora, che i ministri pensassero a convenientemente ossequiare tanto S. M. la Regina vedova quanto S. M. la Regina regnante, e così il Principe di Savoia Carignano, onde degnassero concurrere a così patriotico scopo; e in tale caso le loro oblazioni figurare dovrebbero in testa di tutti i fogli di soscrizione, siccome altro mezzo di incoraggiamento.

Nel num. 140 del giornale la Concordia travasi un ar ticolo sottoscritto G. Poletti segretario dell'Economato Ge-nerale ia risposta a due altri stampati nei numeri 127 e 130 del modesimo giornale, ambi riguardanti lo sfratto dei gesuiti dai regii Stati, e nei quali erasi pur fatto cenno dell'Economato.

Il sig. Poletti incomincia con una professione di fede colla quale applaude all'espulsione dei lojolesi come di setta condannata dalla pubblica opinione, quindi con ferma i fatti riguardanti i rugiadosi, c'oè le trafugazioni, le depredazioni, i contratti simulati e pregiudicievoli che is macchinavano in quella crisi gesuitica, ponendoli anzi in mighor luce mediante alcuni nuovi particolari; dice solo essersi alterate le cifre dei debiti dai medesimi la-sciati, non che delle somme ad ossi pagate dall'Econo mato dopo la loro dispersione. Difatti nel num. 139 si disse che i gesuiti all'epoca del loro sfeatto dagli Scate Sardi lasciarono debiti por l'egregia somma di ll. 600,000; il signor Poletti asserisce visultare dai suoi regis ri che i debiti dei gesuiti, esclusi quelli di Sardegna, ascendone a sole 420 mila; ma di questa esclusione non essendora a sole 420 mila; ma di questa esclusione non essendora parlato dall'autore dell'articolo, non mi pare che il signegretario provi troppo bene il suo assunto. Un altro errore di calcolo riguarda poi le somme somministrate dall'Economato ai gesuiti per sussidii dopo la loro partenza le quali si dissero ascendere a lire 30 mila; qui pure il signegretario dell'economato dice ascendere le somme pagate per sussidii a sole lire 19,857.75 pagate per sussidii a sole lire mentre altre

vennero pagate in soddisfazione di debiti e somministranzo riconosciute, le quali in

complesso darebbero solo la somma di II. 27, 577, 68 E così una differenza di L. 2422, 32 la quale poi non è si grave da qualificarla altra futsità quando pure si dovessero menar per buoni i calcoli polettici.

Riguardo poi alle somme pagate a titolo di sussidio ai buoni padri dall'economato, l'autore preso da una vertigine umanitaria sfoggia la sua eloquenza: • e che, dice, si dovevano dunque cacciare i gesuiti come cani, soccorsi e viatico! dovendo partire i medesimi per l'America e per la Cina? Ed infeammettendo alla sua orazione l'augusto nomo del Re magnanimo e generoso persino coi barbari, avreste voluto, dice, si mostrasse duro ed impas sibile coi gesuiti fra cui si contano anche persone dabbene ecc. Voi direte che hanno trafugato, rubato ecc., direte ecc. Ma per pietà caro sig. Poletti tranquillizzatevi, poichè, se non sapendo lo che i gesuiti si disponessero si tosto a varcare l'Atlantico dissi solo nel num. 127 doversi accordare ai gesuiti tento regnicoli che esteri i susavidii che le circostanze richiedevano. Figuratevi se io non avrei largheggiato quando avessi potuto immaginarmi la loro partenza pel celeste Impero. Provatemi coi vostii registri la loro partenza definitiva ed irrevocabile in massa per l'America e per la Cina, e vi dò parola che non sarò ne duro, nè impassibile, ma voterò senza rispatinio somme pel trasporto e viatoco con un cuore se non reale, almeno da generosissimo Deputato.

Ma l'articolo del sig. segretario dell'economato fu scritto principalmente in difesa del sig. Economo generale, il cui operato in occasione dell'alloutanamento dei gesuiti dai Regi stati, dice essere stato fulsamente ed inquista-mente consurato, essendosi persino cercato di mellerio in

voce di loro aderente. E qui l'intenzione del sig. Segretario è scusabile; credo però che egli nulla possa trovare nei due articoli accennati che contraddica in qualche modo agli elogi da esso fatti alla persona del sig. Economo generale, riguardo cioè alla sua probità, prudenza e saviezza; i fatti esposti erano specifici e riguardavano solo le circostanzo che ac-compagnarono la partenza dei gesuiti ed il vandalico spegiamento delle loro case.

In difesa dell'Economato dice che l'ordine sovrano del

loro allontanamento dai Regi stati in data 2 marzo scorso non venne partecipato al sig. Economo Generale, che al mattino del giorno seguente, e così 24 ore dopo che era conosciuto dai gesuiti, perciò non potere ne l'Economato nè la Commissione essere risponsabili di quanto accadde prima dell'apposizione dei sigilli. Si osserva solo di pas sigilli vennero apposti circa le are saggio cue l'asgui ventero apposi circa le ore a pome-ridiane del giorno tre; tuttavia si tien conto della dichia-razione che la provvidenza ministeriale fu fatta conoscere ai gesuiti prima di parteciparla all'Economo Generale, il che sembra bastevole a giustificarlo. Dice inoltre essersi mercè la cura dell'Economato ricuperati molti libri ed ogmerce la cura den reconomato reciperati fioni finh en oggetti, oro, argento; e tutto questo starà bene; ma quanto
poi all'attribuire al zelo dell'Economato il non essersi potuto dai gesuiti esigero il vistoso loro credito di It. II4
mila come tentarono, mi perdoni il sig. Poletti, ma generalmente se ne crede dovuta la conservazione alla so
lerzia del sig. S. debitore, il quale appoggiato forse a qualche clausula del suo contratto rifiutò di pagare se non v'era giustificato un impiego del capitale, senza però che questo in nulla detragga dalle buone intenzioni dell'ufficio dell'Economato.

Dichiara inoltre esser falso quanto venne dette circa alle attribuzioni della Commissione, e per provarlo cita alcuni brani di un dispaccio ministeriale del 3 marzo; parmi però che avrebbe meglio chiarito il suo assunto col riferirlo per intiero, poichè avendosi anche for di senno,

male si può giudicare da periodi isolati.

Finalmente pel solo piacere di ripetere la parola falsità
e falsissimo, il sig. teologo dice: neppur una delle scritture di credito presentata venne soddisfatta dall'uffizio. Ma
di grazia, questo non solamente fu mai detto; che anzi si disse esplicitamente il contrario, dicendo che i possessori di altre scritture attenderano l'esito delle prime per presen-tarle, il che appunto voleva dire che le prime non si credevano ancor pagate; solo si disse essersi ommesse le indagini per accertarno la realtà, e credendosi queste necossarie nel supposto che la Commissione avesse cessate le sue funzioni, si chiedeva al governo di nominare una Commissione di persone probe e perite per chiarire la cosa; ma qui con restrizioni ed in inuszioni maliziose si vollero accusare le intenzioni dell'autore, il cho non è

Conchindo adunque col ringraziare il sig Poletti della conterna dei fatti gesutter contenuti nel N 127, 130 delli Concordia, mi gode l'animo di veder così limpidamente duchiniata l'opinione, che l'uffizio del R. Econo mato Apostolico parta della famosa società, ma non trovando motivo a ridirmi in quanto ho asserito, non posso accertare le esortazioni ed ammonizioni caritatevoli circa il modo col quale 10 dovrò condurmi in avvenire, delle quali il sig segretario Poletti mi vollo onorare.

ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Seduta der 25 grugno.

A ore 8 e minuti 33 del mattino è ripresa la seduta permanente

Senard presidente apre la seduta annunziando che la notte e passata tranquillamente, e che così potevasi spetate della giornata, ossendo prese quasi tutto le barricato e sorregiati da numerose pattughe i punti ove era scop-pida l'insurrezione, annunzia puie che una deputazione del sobborgo Saint-Harceau era venuta a rendero conto dello stato delle cose che si passavano nella 12 a legione e nella municipalità del circondario; e fa conoscere un decreto del generale Cavaignie così concepito

1) Capo del potere essentivo I cittadini Achille Vaulabelle, Froussard e De Ludro sono invitati a prendere immediatamente la direzione della municipalità del 14 circondario della città di Parigi Una voce (to acrebbe docuto farse più presto)

Dopo aver dato un ragguaglio dello stato della citta relativamente ai punti presi e dominati, alle precauzioni adottate, alla superiorità in generale ottonuta dalla forza

del governo, il presidente si esprime in questi termini In quanto allo stato morale si osservi in tutta quella parte della popolazione che ha pieso parte all'insuice zione un prolondo scoraggiamento e dolore, e molti hanno ancora espressamento dichiarato di non aver saputo, ne (to the facevano, ne riò the volovano (the rumore)

Il rapporto che abbiamo sopra lo stato in cui si trova non solamento una parte della popolazione compromessa, ma ancora un gian numero di persone che sono sta e atrestate mi danno fiducia fernossima di poter rilovare dallo stato loro morale, dal loro linguaggio, l'impossibilita di tinnovaco per essi le mene e gl'intrighi per cui coloro stessi, che sono stati indotti a prondervi parte,

scorgono adesso tutto il proprio pericolo Dopo ciò propono il decreto dei 3 milioni destinati al soccorso dei cittadini bisognosi; il quale viene tosto ap-

Il presidente rende la parola al duettore delle poste allinche dia alcuni schiarimenti sullo stato delle comuni-cazioni di Pai gi colle provincio

Arago risponde che tutte le valigie postali sono giunto avanti le 8 ore del mattino, che nessuna ne mancava all'amministrazione della posta Che tutte quelle che sono partite il giorno avanti sono tutte arrivate in salvo alla loro destinazione che quella di Lione che si era smar tita e stala rinvenuta

Il presidente da lettura della seguente lettera di Maiscritta dal luogo ove continua ancora il combattimento

 Cuttadino presidente,
 To ini fo premura d'annunziaryi, che il movimento di offensiva incommetato ieri, proseguito questa mattina con un grande vigre, e stato coronato del successo. Le nostre colonne s'impossessarono del punto il più temibile ed il meno accessibile dell'insurrezione

* La Manie del nono cucondario e le contrade che si avvicinano, sono stato conquistate palmo a palmo Bartioato formidab li furono prese a seguito d'accamir com-battimenti e di dolorose pordite, ma l'incredibile accaniniento degli usorti dovette cedere avanti l'etoica intirpi-dezza delle nostre tiuppe (segni unanimi d'approvazioni)

« lo non posso in questo momento darvi delle lunghe spiegazioni, ma perche voi possiate gindicare da voi stessi le difficulta del combattimento, no vi diro solamente, che nella maggior parte delle vie lunghe, strette, o coperte di barricate che si estendono dal Palazzo di Citta alla via Sint Antonio, gl'insorti s'erano impossessiti di quasi tutte le case, ne averano guernite con materassi le linestie, e di la tiravano a colpo sicuro, così che le nostie per-dite sono considerevoli e ciudeli (dolorosa sensazione)

« La guardia mobile e la linea dovettero fare l'assedio di ciascheduna casa, e ciò che rendeva l'operazione più pericolosa, era che gli insorti avevano stabilito fia lo case occupate delle comunicazioni interne, di modo che si potevano trasferire per questa specie di stride coperto (nuoco m cimento) da un punto exteriore insino al centro, ove un seguito di barricate li pioteggeva Essi avevino cuio di tutto il qualtere un minema fortezza, che abbi ogno demolico pietra per pietra, il che spicga il tempo che vi si dovette impiegare, e le perdite che si dovette sopportare (muoru e trista sensasion)

• Le nostre colonne sono ora in marcia verso la piazza dei Vosges per riprendere la Manie dell'8 circondario, ed attaccare l'ultimo rifugio dell'insurrezione nel sobborgo di Sant Antonio

lo spero cho qui la resistenza sarà debole, più debole almeno di quella, per cui abbiamo tanto a gemere lo ho la confidenza che noi finiremo questa sera

(benissimo) La seduta e sospesa sino alle 8 ore di sera

Un'ora dopo giunge all'Assemblea una dolorosa notizia, the, tioe, sia stato gravemente ferito il generale Negrier

Seduta della sera

A 9 ore e aperta la seduta, e molto numerosa li Presidente annunzia che il generale Lamoricière ha operato figuimente la sua unione col generale Duriner, e che a quell'ora i insurrezione non esiste più che nel sobborno Sant'Antonio

L'Assemblea, egli dice, perde il suo sangue più puro, note det suoi membri, i più onorati e stimati sono ri misti vitima del loro zelo per la dilesa dell'ordine Sul finire della seduta presenta un progetto, il quale bicesere posto alla deliberazione il giorno dopo Ec-

Art 1º l'utti gl'individui presi colle aimi in mano, saranno immediatamento allontanati

Art 2. Il potere esecutivo e incaricato di prendere le misure necessarie per l'esecuzione del presente decreto La seduta e sospesa Sara ripresa il giorno dopo a 8 ote

Seduta del 26 grugno

Apre la seduta il Presidente continuando a raccontare gli avvenimenti della giornata ed annunziando con somma giota il vautaggio che va acquistandosi di momento in momento dalla forza del governo sopra i insurrezione, ed il ristabilimento progressivo dell'ordine

In time, egh sogginage « Voi conoscete frattanto som-mariamente lo stato delle coso Adesso debbo larvi qualche cenn) sopri alcino pisnie amministrative prima di passare a misuro legislativo

1 Distinguise di esacuzione ne intitro tre principali. le misure di esacuzione ne indice tre principali nazionilo che in usisso rispondero all'appello

2 Chiusara di tutti i club i conosciuti dinnosi (i umare) Notate b no la puo a reconsecute dannose (nuovo rumore) Il progotto, egu dice, rigurida e giornali riconosciuti dimoss od eccitanti alla guerra, per poter prenderi, dopo lo giusto vorincazioni, quello misuro cho si cioderanno

necessario verso i giornali colpevoli di questo doldio, il 1 più enorme di tutti, quando si cimpio una rivoluzione, o quando i cittadini avrebbeio il maggior bisogno di

essere dalla stampa illuminati, anzichè ingannati
Passa poi ad alcune misure legislative, e propone di
ordinare la compilazione di un processo verbale sui fatti avvenuti, e di stabilire a tale scopo una commissione, la quale dovesse studiare su di quelli le cause e tutti i modi di azione, onde scoprire le trame di quel movimento.

Erco il testo del decreto

L'Assemblea nazionale decreta

Art 1 Una commissione di 15 membri sarà nominata negli ullizii onde ricercaro per mezzo di un processo veibale od in qualunque altro modo che a quella sembreia ntilo o necessario, le cagioni dell'insurrezione, la quale fa scorrere il sangue da 3 giorni in Parigi; e constatate i fatti che si riferiscono alla medesima, sia nella sua

preparazione, sia nella sua esecuzione.

2 La stessa commissione sara autorizzita ad estendere le sue investigazioni sopra tutto ciò che è relativo all' attentato del 15 maggio

3 Ogni potere e ad essa conferito in questo doppio oggetto; sia per envenire le persone capaci di date schiarimenti, sia per poter acquistare tutti i documenti atti a dimostrare la convenzione di quello 4 Sara fitto impporto all'Assemblea del risultato di

Un membro propone la commissione composta di 30 individui invere di quindici (disopprovazione)

mente alla deliberazione del decreto Rigetta l'ammendament

Rigetta l'ammendamento, e adotti successivamente gli articoli del decreto, como puro il decreto nel suo com plesso L'assemblea ritorna poi sopra il decreto del giorno precedente. Eccono l'altima redazione

Art 1 Ogni individuo preso colle armi alla mano sarà immedialamente in indito o rilegato in una possessiono qualunque della brancia al di la del mito, occettuata

l'Algeria
2 Il potere esecutivo e incaricato di misure necessatio per l'applicazione ed escruzione del presente decreto

I rappresentanti si rituano negli uffizi per occupatsi delle due operazioni che abbiamo indicate

Undici ore e 20 minuti Si riprende la soduta, entra precipitosamento Senirdi, annunziando nel colmo della giora la presa del sobborgo S Intonio

Si domandano informazioni sopia l'arcivescovo di

Parigi L'abbate Parisis vescovo di Langres dico che I arei vescovo dopo avere conferito col generale Cavaignae si e portato sul luogo della zuffa come intermediano di e, che avanzatosi troppo sul luogo del pericolo, d battere del tamburo avendo improvvisamenti ride-stato il combattimento, era scoppiato il finoro da una parte o dall'altra degli insorti, ed in questo incidenti, l'arcivescovo aveva ricevuto una palla nelle reni, che la ferita fu profonda, ed il prelato istesso aveva domandato l'amministrazione dei Sacramenti, che gi'insorti protestivano ciò non essere stato fatto da nessun di lore delibe

ratamente, ma essere asvenuto per puro caso. Si sospendono più volte le sedute, le quali sono ri-prese ogni qual volta giungono licte e rassicui inti no-tizio sopia l'insurrezione. Nell'ultima ripresa ado ore 8 era, cosi si esptime il Presidente Uttadini

Futti i ripporti pervenutici dopo le ultime nuove, sono perlettamente soddislacenti. Su qualche pinti ove la resistenza ficeva gli ultimi suoi sfirzi, cessò all'itto vi ilmane senza dubbio, qua l'agitazione, la lo stupote, ma ciò e naturale conseguenza di si gravi avvonimenti

Ma ciò che rimane nei mi desimo tempo, d'ora in ora http:// tribute ton più d'enegre e un sentimento di con-hdenza nell'avvenue adesione), un sentimento di con-fidenza nell'Assemblea Nazionale, (bimissimo! benissimo!), e nel informo dell'ordine, sent menti che confortino e compensano quasi tutti i dolori dei piecedenti giorni

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 luglio

Presidenza del Piof Merio Vice-Presidente

Il Presidente apre la seduta alle 2 pomeridiane, e dopo letto il processo verbale, la Camera non essendo in numero sufficiento per approvarlo, si da lettura del consueto conno delle petizioni, di cui diamo la più impor-

Francesco Pellico della Compagnia di Gesu scrive da Lalouvese il 16 una lettera giunta (ggi soltanto), cola quale rappresenti che so lo stato valendosi del suo diribbo intorno all'esistenza legale d'una co potazione religiosa vuole soppiimeila, voria pure ristorare i diritti civili degli individui che le appartengono, che se si volcise condannate la compagnia per mene occulte, e secrete correspon donze coi nemici dello Stato, non s'iviebbe con una legge a gettarne i singoli membri i i condizione di pubblici de-linquenti da diportarsi, soivegharsi, privatsi d'ogni comun duitto, ma invece faine giudicare i colpevoli dillo autorita competenti, sur fatti di avveratsi e provacsi ligit protesta contro una tale futura legge a nome suo e di tutti i suoi confratelli di cui in questi stati cia superiore

Anzi chiede che della sua protesta sia data pubblica lettura in piena adunanza di questa Camera chiamati a tutelare ogni legittima liberti.

Il deputato Fortunato Prandi presta il giuramento Li Camera, a malgrado cho sian gia le ore 2 e 1/2, non e in numero per deliberare, si procede quindi all'appello nominale e si trovano mancare i siguenti si-gnori deputati Allymand, Anguissola, non ancor giunto, Avondo, Badariotti, Barbaroux, Birbavara, in congedo, Brudt di Vosme, Bixio, Boarelli, Boncompagni ministro, Braggio, Bianchetti, Civeri, Corsi, Corte, Cactin, d Aceglio, non ancor giunto, Derossi di Santa Rosa, in congido, Des Ambrois ministro, Di Seriasal, Salmour, Durando, non ancor giunto, Laina Maurizio, l'ressu, tialvagno, treimi, tratelli, non ancor giunto, troberti, non ancor quanto, Giosa, non ancor guinto, Grattoni, Giglianetti, lo-sti, Leotardi, Maggioncaldi Francesco e Nicolo, in congedo, Milaspina, Martinel, Missa Antonio, Melana, Mischi, non ancor quinto, Oldoini, Penco, Peletta di Cortanzone, Pinclli, Perrone di San Martino, non ancor giunto, Radice, Ricci ministro, Selvatico, non ancor granto, Sclopis, ministro, spano, Stra, Torcinod, Testa, Phaon di Revel ministro, Tarcotti, Zannini
Il processa verbale e dilla Camera approvato

ministro dolla giustizia scrive alla Camera mandandole vari documenti relativi al vescovo di Nizzi 1º informativa dell' avv fiscale di Nizza sui latti accaduti in quella citti all'occasione della sepoltura del fu Mansueto Romani 2 altra informativa del vescovo o della curia 3º missica dello s'esso vescovo

Il Presidente annuncia che questo carte vori in depositato alla egreteria, dove i membri delli Camera potranno prenderno coguizione, frattinto che si a petta comunica zione per parte del ministro dell'Interno d'altri documenti relativi, per preodere una risoluzione in proposito Relatore del 1º ufficio sale quindi alla tribuna per

fare il rapporto sopra le nuove elezioni, che vengono dalla

(amera approvate

11 Relative del 2) ufficio propone che avinti di espoiro la sua relazione sopra l'elezione d'Avigliana e di Verrez,

si proceda ad una ricognizione del numero degl'im-piciali che già siggono al pi limento come deputati

Dopo una profissa discussione su questa proposizione, la Camera adotta la proposta Demarchi portante che si ciei una commissione pei esaminare il numero d'impie-gati eletti a deputati. La Camera determina puro che que-ta commissione abbia ad essere composta di commis-

saru eletti da ciascun affizio Pescatore, relatore del terzo uffizio, propone alla Camera l'approvazione della nomina di varti nuovi deputati. Sui proposito dell'elezione di Caluso s'impegua un lungo

dibattimento

Questo collegio aveva già nominato la prima volta a suo rappresentante il notato Scippini segietatio di Comunita, nomina che veniva dalla Camera annullata, perche il detto notato Scappini apputenendo a quella classe di membri dell'ordine amministrativo dichiarati dallo Statuto ineleggibili, non potera sedere tra i membri del Parlamento Ora procedendo quel collegio ad un'altra elezione accaddo che il notano Scappini faccol·o nuovaminte la pluralita dei voti, so non che l'ultizio di quel collegio considerandolo come incliggidale lo aveva col suo consenso radiato dalla fista dei candidati ammettendo allo scrutimo di ballottigo, a cui si procedette il giorno seguente, i due candidati che dopo lui avevano raccolto il maggior numero di voti

Risultò in questa guisa eletto il canonico Ponzetti, nomina cho il relatore a nomo del terzo uffizio conchiu-

perchò vemsse approvata

Sillovossi a questo proposito un incidente, sostonendo vam Deputati che l'uffizio elettora'o si fosse arrogata un'autorità che non gli competeva, vo'endo giudicare delcleggibilità e dell'ineleggibilità di un candidito, ed pol contrario appoggrindo le conclusioni del relatore, mussi specialmente d'illi consulciazione che l'inclegabilita del notrio S app ni ericostante, e siccome questrele zione si era già dalla Cimera annilata nia v li., procesamente nello stesso collegio, sostem sano che si do-vosse avero per valida la nomina del can Ponzetti

La Camera annulla lo conclusione dell'ullizio ed in valida l'elezione

I relatore del 4, del 5, del 6 uflizio, finno i loro rapporti sulle elezioni s'ttoposte ai loro esami, o di cui d'i-

temo la nota generale.

Il Prisidente invita il relatore incaricato a inferire sulle petizioni presentate alla Cimeri, e fire it suo impporto Propone poscia che essendosi rinvennto rasulti iento giorno per ogni settimanti, determinato per discutere sullo petizioni, se no voglia lissue due, seltimanalmento

Lanza reintore sulle petizioni, sale alla tribana, e fa

il suo rapporto Li I delle petizioni su cui ebbe mearico di riferire si e quella lumiti di 3) giovinetti della citti di Genova, che chicdono di potor istitu co un bittigi ine di da Speranza, mearrato di e erettarsi affarmi, conformemente a cio che si fece in varie altre città dell'Italia. La comconformemente missione applaulendo alle generoso intenzioni di quei giovinotti non puo tuttivii aderire alle foro domande, perche fatte ille, ilme itc, risultando fra lo altre cose dal contisto della pitizione, non avere coloro che la firmarono l'eta indiesti dadii legge pir avere il diritto d'indirizzate petizioni alli Camera Con miude quindi il Re-litore che si passi adordine del giorno, e la Camera a-

Unaltra petizione egli accenni, in cui si propone che stante gli unze ti bisogni della Cimeri i si vogna decretare aumentusi le giuoci e del lotio di 10 centesimi per supprire ai bisogni de le fun glie povere dei su'dat, (os) the venga part to il minimum della posta, di 1 lira a no franco e 10 cent, il the aum nte ebbe secondo il computo del petizio iacio l'introito del eccicio di 200 mila lire annue. Li Commisso e c'ede che questa proposta dovesse appozzinisi, e quindi co'ichiuse picche venisse mindita la petzone al Ministro delle finanze.

Parlado contro la concusione della Commissione il Ministro deg i iffui esteri, Rufice, Siotto, Cavour, soste-nendo non doversi fare luo o illa dominda, per e sere gia in corso un progetto di leggo del deputato Scofferi tendent ad abolice il giuoco del lotto

La Commissione finalmente di accordo coi preopinanti conclinude che si mandi la petizione al Ministro delle branze, ed alla Commissione incarreata dell'esame del progetto Scollers perche no tenga quel conto cho giudichera del ciso

Cimera adotta Le seduta e chiusa allo 4 3,4

Ord ne del giorno di lune li 3 luglio

Seduta pubblica ad un ora - Sviluppo della proposizione Bulla - Relazione su varu rapporti urgenti

Il sign i Chenal nella discussione della legge d'unione colla L'imbardia cedesa y nt liuente il suo torno al sign r Bixeo, appere o non potera pronunciare il seguente discorso che noi preauciamo colentere, per mostrare come la fort brigate di Savoia anni la causa it hana Mentre la ratorosa brigata di Savoia pigna p i l'Italia sui cimpi di Lombardia, il signor Chenal, d signor Burmer, il sig Bustian ne difendono i diritti e gli interessi e lla libera parola

Chenal Toute association donne à chaque associe, souf les reserves contemes, les nômes dreits et la même valeur Differem ent ce n'est plus qu'une societe leonine, crite de l'inegalité, c'est cette agregation si bran imagee par le fabuliste dans sa mise en siène du Roi des ammaux s'adjugeant à lui seul les profits de la chisse, c'est un monopole qui cheque tequite et le bon sens

Si plem d'abnegation et de grandeur, Chules-Albert a rendu hommage à la souveramete populaire, si cette souverancie est appeller a former desormais le droit pu-blir de l'Europe, si le droit divin des rois n'est plus qu'une abstraction, ne fra sons donc pis, par des pretendu me abstraction, no trassa de logique, l'umon sambe qui aujoind'hui doit être la siuveginde de la nouvelle little Lette part lute a l'intégrité des principes, a four solidarite, il y a de plus une noble emulation qui tou-jours pariera aux (œuis genereux et que j invoque avec confiance cest celle qui sait le mieux sacrifier ses raterêts aux interêts de tous

Faisons donc time a l'envi toute considération particulière au profit de cette noble Italie a laquelle les Romains imprimerent un sceau mour de grandeur, que les labers, plems de geme, peuvent rendre encore a toutes les splendeurs et a touts les rèves de la glorie

L'antiquite vit des pruples emigres dans des confrees l'initaires, emportant avec eux leurs dieux domestiques pour conserver intacte l'agregation politique, pour sauvezarder la limille nationale et la soustraire aux hontes de la servitude etringere; de nos jours les Russes s'illustrerent en livrant aux flammes uno de leurs capitales pour sauver la patrie. La fice de ces grands exemples, erions-nous asser pou Jiloux de nous mêmes pour nous harser surpassor en generux sacrifices, pour compromettre la plus sacree, in plus belle des causes, pur un personnalisme mintelligent, pur des preoccupations de clochers. On' n' n' j'attends mieux de vos cœurs generux, jo suis mê no houreux le voir que les dissidinces du ministère se sucul effice s devint cette consideration. ration majeure! Que significant une conduite contrare? Elle ne serant que le pre'ude de l'avortement national, la sepa ation, la desanion des fils de la pitrie, dont le sing aurait eavain absenve les champs de la Lombirdie "len' non! vous ne soiez pas assez inniteligents pour vous bais er a rimasser la pramie que la distorde j tto a voc pieds dans le but de veus isolet, vous runciez

à jamais votre indépendence et votre avenir politique Je vais plus loin je d's que les partisans de la liberte, comme aussi leurs adversaires, ont intérêt à se confon dre dans une opinion commune, dans une seule et même pensée Qui ne comprend que si l'on parvient à semet la division entre vous, à rompre l'entente cordiale, l'u mité do vos sentiments si nécessaire à l'exputsion de l'Autrubion, l'on no joue pas seulement la fortune du pays, mais que l'on compromet peut être celle du Char-les Albert et de sa dynastie! Une telle considération de vrait avoir quelque importance sur les cœurs de ceux qui jusqu'ici ont affiché avec tant d'ostentation leur toyalisme, pour lesquel- les souvenus de la reconnais sance no devraient pas être un vain mot! Puis, n'est-ce pis appeler peutetre les Français en deça des monts, faire nattre une guerre européenne, voir le Pandour se mèler au Cossque pour vous replacer sous le joug de la servitude? N'est co pas tout remottre en question, livrer a un dé politique, aux hasaids de la gueire votre for tune nationale?

Il vous appartient mieux qu'à personne de démentir cette opinion vulgarisée par un écrivain cétèbre, et trep laci loment accepté, qu'une contrée, comme l'Italie, favoisée par un houseux climat appartient presque toujours a celui un houseux climat appartient presque toujours a celui

qui veut s'en emparei A coup sur, c'est vous imposer un double sacrifice d'airgent; c'est amoindin la gloire dont l'Italien doit être piloux ce'le de delivrer seul et par ses seuls efforts la territoire de la pitrie, celle d'être rictorieux sans le secours de personne, de donner a la nation cette force morale, cette confince en elle-même sans laquelle on confile de la pitrie sans laquelle on confile de la pitrie de la nation cette force morale, cette confince en elle-même sans laquelle on confile de la pitrie sans laquelle on affirblit un pouplo a ses propres youx comme à ceux

de Lettanger C'est en momo temp, livrer à l'Angleterro uno occa sion de nuire à l'unite it dictine, dans laquelle elle voit Li creation d'une marine formidable, d'une rivale a cette

domination des eaux qu'elle pour sut par tant d'efforts.

Poin e lui qui peut être a cri suivigirder les reliques de l'atistociatie en faisint suign une menace pour la liberte, une qui stion de rivalité dans la proposition de la capitale, ces calculs ne sont p s tellement surs qu'ils capitale, ces calculs ne sont p s tellement surs qu'ils ne puissent to oner au desivantage du calculateur Len tice d'une aimee française en Italie y naturaliser ut des idees democratiques, des pensees republicaines peu la-vorables que protentions hobitaires. Effe vulgansciait bientot, d'instante la profondeur des dermeres couches sociales, les opinions que combattent les adorateurs de Labsolutisme, des soparations sociales. Il y a enfin dans cetto question de la capitale tint d'eventualités diverses, dos interêts si complexes qu'il est de la sagesse de jous de la temettro a une époque ulterieure

Je ne desconviens pas que dans la lutte italienne le Pie nont ne se soit mis au premier rang, qu'il n'ait fait les plus grands sacrifice, qu'on ne lui doive la pois large des gratitudes. Mais est ce a due pour cela qu'il doive compre le contrat passe avec les Lombiids' se lecompenser lui-môme, imposer des conditions à ses associes? Qu'il ne l'oublie pis sa giotte sora d'autant plus grande, elle sera d'autant plus pure qu'il se montrera plus desinteresse, qu'il no se guidera que par le seul amour de la liberte. L'elle est la rivalite, qui lui est seule permise aujourd'hui, l'ide'e a ce sentiment, l'historie lui reservera plus belle, la plus tratche, comme la plus noble de ses comonnes

Quand l'Allemand ne foulera plus le sol sacre de i lta lie, oh alors, la question des intérêts materiels pourra trouver sa veritable place Jusques la rattachons-nous aux ver tables conditions du contrat politique, l'ussons a la souverannete populaire, a son initiative les décinons qui interessent in lamille it dicine

Quand it sagit d'une capitale dont la situation se lie a la defense du territoire, au plus ou moins de proximite d'un port de mer, a la rapidite des communications, au riy moement qui doit s'en ochapper et qui ost destino a se propriger au loin, on comprend que de cels interets doivent être collectifs

Li Sivoie, en purbeulier, a le plus grand avantige a ce que l'urin son la capitale du nouveau royaume ita lien, mais dins cette question la population libe ile savoisienne ne voit maintenant qu'ine discussion artifante, prematuree, tout-a fut mopportune. Dans l'esperance d'arriver le plus promptement possible a l'essue de la guerre, il convient de ne pas p ter un brandon de discorde, u sein des masses, par une proposition maintenant stirile en bons resultats. Cette même population attend de votre sagesse que vous laisserer à des circonstances modleures solution de cette difficulté grosse de dangers

Quels que soient d'ailleurs les evenements, l'urin ne cessera jamais d'etre une ville de première importance. Assise sur le Po, environnee du sol le plus riche, destinee a lier la Gaule a l'Ausonie, a renfermer dans sou sein de nombreuses gainisons, a devenir la premicio stition du ibemin de fer le plus voisin de la France, à être l'entrepôt d'un grand commerce, il est a presumer que toutes ces conselecations reunies autout la plus graude influence pour lui faire obtenu la suprematio qu'elle ambitionne et pour laquelle je serais le premier à lui ap-porter mon humble suffrage

Mus, encore une fois, cette suprematic doit être l'expression de tous, elle doit être subordonnée aux nouveaux principes de notre regeneration sociale, à ce patriousme it lieu qui, dans cette circonstance ne faillia pris a ce désuntéressement, a cette elevation dont il jusqu'ici donne tant de preuves

Je vote pour les conclusions de la commission

CAMERA DEI SENATORI

Seduta del 30 quigno Presidenza del conte Coller

Si apre la seduta ille ore 3 pom colla lettura del processo verbite della tornata procedente, che e appro vato senza osservazioni

Secondo l'ordine del giorno, il presidente invita il ministro degli interni a presentare alla Camera il progetto di legge gia adottato da quella dei Deputati per l'unione della Lombatdia e delle quattio provincio Venete

Il senatore de la Charrière interpella il ministero se alla presente legge siano annessi tutti i documenti e

protocolli relativi Rispondo il ministro affermativimente

Sulla dontanda del senatore Colli gli viene accordato di leggere il gia da lui enunciato progetto di legge per la calcatura dei soldati in campigna, il quale e cosi concepito

Ant unico Un credito straordin uro di 300,000 lue sara aperto al ministero della guerra per procurare un paio di scarpe a ciascun soldato e sott'uffurale dell'armata in

* Lombardia * La seduta vien sciolta alle ere 3 31's pom

NOTIZIE DIVERSE.

Un R Editto, pubblicato in data 27 giugno, ammette gli uffiziali, di cui stampa il nome, cho per ti olo meta-mento politico hinno dovuto ces are dilla nidizia anto-Hormonte alla promulgazione dello Statuto, nel battaglione degli invalidi colla pasa e coi vantiggi del grado immedifiamente superiore a quello di cin erano insignit. E da le opportune norme per tale oggetto

- La polizia riferiva, pochi giorni sono, all'avvocato fiscale, perche procedesse a termine di legge contro il cocchiere ed il marchose ... padrone di una calesse a due ruote, che in Borgo Nuovo correndo troppo coleremente, come non e infrequente usanza, urto contro un garzone muratore che ne riportò alcune contusioni Sia il fatto un utile consiglio, perchè uon abbiano sillatti inconvenienti a rinnovarsi
- Nel giornale officiale, tra i nomi distinti e promiati nella fazone del 18 giugno, che ebbe luogo sulle alturo della Corona, troviamo quelli di molti studenti dell' università di Torino, fin cui alcuni facenti parte di Bei :glieri, capitanati dal valoroso Cassinis
- Martedi comparve in Torino un nuovo giornale, la Armonia della religione colla occidià Direttoro del mede Acclesiatica di Soperga
- -Nel giorno di sabato comparve la pubblicazione di un nuovo giornaletto popolare, col titolo Cronaca del po polo, in piccolo sesto, e diretto dal sig Ercole Scolari
- Questa sera al teatro Nazionale avia luogo la totza accademia di poesia estemporanea del signor avvocato

CRONACA POLITICA. **FIALIA**

REGNO ITALICO

Genna, 30 giugno - Il prode Gar baldt scese a terra ien, verso le due del pomer ggio, e i ecossi diffiato ad abbraceiare il poveto Anzam infermo. Si porto poscia a far visita al governatoro ed ai sindici dai quali fo accollo con tutti que' riguardi che mentano le eminenti que virtu militari. Il Garibaldi era in abito brighese, il popolo schieratori sul suo presiggio lo recolse con un oro batter di palme e di viva strepitosi. Egli hi con se 160 legionari, meta de quali appartengono alla fimisa legione it diana di Montevideo, gli atti sono Nicesi al-ruolatisi recentemente. Molti uficiali, incanniti negli tenti delli guerra, infrimitati di santo amore di patris, himo rimmiciato al loro grado ed ai loro onomini per corrire in Italia o militarvi nella guerra santi da semplici whilati (1) Gardaldi si e posto agli ordini del capitano del-l'esercito italico ed attende con impazionza il momento di volue sul campo delle battiglie a lai prova dell'invitta sui spada contro le orde barbariche che infestano le provincie venete. Sperasi che questi oid ni non si fa-rinno lungumente aspettare. Il prode Italiano e ospitato in casa dei fiatelli Antonini ai quali e stretto da lungbi anni da vincoli della più affettuosa amicizia

- I in to motte satamiche asturio che gli cterni no mici dell'i buona cau-a, gli austro-gesuiti, usimo per ag-guate i semplici e gottare lo sconforto nei cieduli, è a registrarsi quella di mandare in giro alcuni oziosi, che bendandosi il capo e sedicentisi feriti nell'attuale guerra. fumo credere essere fuggiti degli spedali dell'armata perche, dion essi, i poveri feriti sono trattati da bestie e peggio, si che la mortalità e enormo, come e enorme il numero dello vittime che va mictondo ogni di il can nono austriaco. I nostri soldati, esclamano, sono traditi e scoraggiati, e maledicono alla guerra e all Italia (2). lo ho soluto signalire questi fatti, che non minicano di es-sere gravi, onde richiamare l'attenzione del governo, offinche vigili e punisca i perfidi avversarii del risorsimento dilaba

- Lavonato Nuolo Federici eletto a deputato nel ro sullegio di Genova, occupati-simo com' e nelle fac-cende della sua protessione, ha dichiarato di non poter accettare

- I lilodrammatici di Genova mossi da caritatevole e gentile prastero danno tratto tratto qualche rappresentizione al teatro delle Vigue a tutto profitto delle Timi g'ie bisognose dei soldati provinciali che combuttono nella sins sama (Curteggio)

frenova i luglio - lei l'altro e stati aperta nel ridotto del Carlo Petro Le posizione degli oggetti di belle arti per la lotteria promossa diigli artisti genovesi a prolitio elle famiglie bisognose der sold iti provinciali che combillono neda guerra santa. Ella e ricca di friccento e cin-quanti capi d'arte donati digli artisti e dilettanti. Vi figuiano diversi quadri da cacalletto pregevolissimi , paevi,gi, stampe, miniature ecc, i quali oggetti attesiano la genciosità digli artisti nel porgei sollievo alle famiglie dei produche espongono la loro vita nella guerra della nostra dipendenza. Ne vuolsi tacore come alcuni patrizi arric throno la esposizione di preziose classiche tavole tolte dille loro pinacotocho (3), ancho il sesso gentite l'abbelli di eletti lavori di vacio cenere. La polizza e stata fissata all 2, 50 cent, ogni heta di 10 polizze ha un premio

- Domani il prode Garibaldi sara presentato al Circolo Nazionale, e infi siedera a fratellevole consito con una cetta comitiva di cittadini. L'altro icu sera e stato fisleggiato al Carlo Felice con bandicie, inni e plansi senza line, e indi accompagnato i casa da una numerosissima accolta di popolo (larteggio)

ferioca, I luglio Preoccupati dal periodo che mi accir la regina dell'Adriatico, non senza inquietidini ulli condizione della nostra flotta, che l'indegue abbau dino dei Napolitani l'iscio forse impari all'incirico cui e destinati, noi teste sollectianimo un provvedimento da pute del governo onde solette o risoluto sopparisse a nede per la guerra marittima. Ci sentendo che l'amministrazione della Regia Marina si adoperasse a provvedere a queste esigenzo, che gia fosse stabiliti e quasi data parola di vendita del prioscato il Mingibello, e si fosse firmato il contratto di un nolo men ule lugamente retribuito per la Maria Intonetti Mi breve ora duro la nostra contentezza leri sera la Maria Antometta si movea alla volti di Livorno, e come cio Il macchinista era andato all'ammunghato, e nella sibi-inte sua favella protesto come egli scritturato a regolaro d fluoro della sua muchina soltanto in quel tratto di mano che corre fia Marsiglia e Napoli, non intendeva spingoro il piroscato più in la della lunghezzi della sua carena la l'ammiagliato? Deve aver tiovate senza replica quelle rigioni, nè aveine tentato alcuna di quelle che ben sevente trovano li strada de cuori i più induiti ed ammansino le volonta le più caparine. Ed il contratto e rimasto un pezzo di cuti senza valore, sebbene che a sosienceno la validata non difettassero ne le ragioni legali ne le coattive Rimaria almeno il Mongibello? fissatone il prezzo a 600 mila franchi!! Ora il conti iente, da parte dell'amministrazione, riconosco di non avere quelle facolta

che da prima disse, e conviene aspettare che dalla società residente a Napoli giunga la necessaria approvazione Or vedasi quali ostavoli sorgano ad attraversare le buone di-

spositions del Governo S. ponsi al simedio

— Dal Vapore la Ville de Marseille giunto teste nel porto di tre iova raccogliamo che il Re bimbardatore continua a spelar truppe e municione in Calabire a tutta force Quatto furono sollectimente equipaggian, coò il Polifimo, l'Erc lano, il Duca di Calabrat e Maria Crutina Le truppe vi trovano sempre le stesse accognenze! Vati pezzi iunone furono telli ai regii, l'aidire continua le sole donne restano a guardia della catia Quest'oggi si a-puranna le Camere, senza l'intervento del Re Giorni sono i liberali di Napoli si assembiavano sotto le finestre della reggia, giidando al Borbono, perchè se aveva tanto fedete il pepolo e affecionata la timppa e gli Sirreti, si teneva così nascosto E in Nijoli una deputazione spedita dilla Dieta a verificare i latti degli Sirreti nel 15 marchi della pude fer luggo alla caralleggia del putto. maggio, onde far luogo allo scinglimento del patto

La Sicilia armo dei fancioni che vonnero alle prese co'legn vapori, e per due giorni vi durarono, e la citta della avvistasi di ciò si die a fai fuoco su Messina, che risposo gagitardamente, sicchè il finoco duro due giorni Non se ne cono-cono tinora i risultati. In Reggio lo sisbilimento della Mangiana fu assilito da 600 guardie nazionali, che misero in fuga gli artiglieri due soli cannoni vi si frovarono Le casette saran tosto messe in fiamme A Pizzone si lottò con una divisione di Nunziante che fu disfitta Lordine in Citabria e ammirabilo, in tante casovvertimento non s e verificato un furto Da Torro del l'aro si tirano colpi contro ogni nave cho passa, sia a vela o a capore, un vapore postale francese no tocco cinque, perche non riconosciuto

— Ci si nesicura esscisi segnata dal telegrafo la totale disfatta toccata al brigadicio Busacchi in Castrovillari Aspettiamo conferma

- Corre vocc che noi bagni di Nisiti i forziti sieno tra corsi a un violento tumbilio, gridando Repubblica, o minacciando disordioi. Un gran numero di questi scia gurati sarebbero rimasti vittima delle arriti regio o delle citta line, avendo le une e le altre fatto funco su loro, quelle per un e veudetta delle odfate acclimazioni, questo per timore di gravi mili e per zelo dell'ordine Pensuro Italiano)

- S. M. si e degnata concedere le seguenti ricom pense ai militari, che maggiormente si distinsero il 18 j giugno nella fazione sulle alture della Corona

MEDAGLIA IN ORO Al conte di S Vital miggiore nel 14 reggi fanterio

MEDAGIIA IN ARGENTO

14 reggiment) finteria (brigata Pinerala

Derolland cipitino, Peyrani di Torretta luogotenento aiutanto maggiore, Besson) — Menada lingotenenti, De-negri — Regge sergenti, Mirtina capotale, Giordano Costanzo sottocaporale, Bernard Bernardo soldato

Corpo de Berragh er Sa compagnia Volentari Studenti Costa sottolenente (magnormento distinto , Indruet sergente, Eula bersaglicae distintissimo), Vita ido Ignazio

Robaudi volontario promosso sottotenente nel 4º reggi di fanteria

Bubavara cas rointegiato al suo primo giado di luogo enente e destinato nel 6º regg fanteria

MENZIONI ONOREVOLE

14 Reggimento fanteria (brigata Pinerolo)

Arno - timora - Ciboni - Peano - Dinegro sottote Anno—tribia—Choni—Frano—Dinegro sottote
nenti, Mantelli chirucgo maggiore, Venturino sorgente,
Nicola sottoraporale,—Marengo—Secco—Bodiandi—
Festi—Martin—Aliprandi—Abba soldati maggiormente distinti, Medail—Gughelmetto—Michelis—
terbando 20—Vallanti—Cinnato—Mejiano—Alladio
—Borellogai—Anne—Gurdano—Degiovanni—Costamagni — Lintegriu—Morel—Borel—Penotto soldati magni - Linterum - Moret - Rocca - Penotto soldati Corpo dei bersaglieri 31 compigna colontari-studenti

Lutta la compagnia cosi bene guidata dal capitano

Sacchini — Petrino luogotenenti, Roggieri sottotenente, Olivero — Ferraris — Frecato bersagheri distinti), najneri — Chiarle — Bernardi — Grandi — Sonher — Nogri — Peronetti — Marengo — Bottero — Leatch — Artusio -- Rossiand borsighers

GOVERNO PROSVISORIO DILIA LOMBARDIA

BULLETHNO BEL GIORNO

Milano 30 giugno

Il 26 recavasi il general Pepe, comandante le forze di terra in Venezia, a visitire lo stato di dilesa della citta e dei forti di tutto I estuario sino alle foci dell'Adige in ogni parte ove trovo luoghi atti a migliore difesa lascio ordini precisi pe necessarii provvedimenti, destinando anche il capo del suo stato maggiore Ulloa a ripristinare un campo trincierato dal forte di Brondolo al mare

Nello stesso giorno un vivo cannoneggiamento dai forti di Fusina annunziava essersi avanzato il nemico per ten tarvi un atticco ma dopo alcun tempo il fuoco cesso, essendo alle nostre batterie ruscito di smontal diversi

Al mattino del 26 quaranta beisaglieri del battaglione di guardia nazionale mobile lombaida comandati dal sergente maggiore I mai Cortefezzi, e sostenuti dalla prima compagnia del battagliono stesso sotto gli ordini del ca-pitano Sala, fecero una nuova sortita dal forte O presso Malghera: intrepult s'avanzarono fino agli avampo ti del nemico, e dopo un vivo fuoco saidirono un corpo di ci ati che sera imboscato in quelle violianze, nicidendone alcum un solo dei nostri valorosi, Balda-sare Lonelibe in tale scontio una ferita non grave nel viso

Dal campo dell'esercito itiliano suppiamo che ieri mat tina, 29 giugno, il re Carlo Alberto partiva da Valleggio per recarsi a Roverbella Eravoce avei gli austriaci sgombrato del tutto di Isola della Scala e ripiegarsi in giosso numero verso Mantova. In pari tempo si notavano molti movimenti di posizioni nell'esercito de nostri

Per mearica del governo provvisorio, te CARCANO, Begr

Considerando che le urgenze della guorra Milano rendono più che mai necessario che il paese sia fatto tranomillo sulle meno segreto del nomico.

onsiderando cho tutti quelli ai quali e commessa qualche parte del pubblico sorvigio debbono di presente meritare inficia l'univorsale fiducia, sicche il pubblico servigio stesso non ne venga compromesso o turbate

Sentito il Presidente del comitato centrale di pubblica

Il governo provvisorio della Lombardia decreta 1 Al comitato centrale di pubblica sicurezza e aggiunta

2 Questa seriono si occupera ad investigare e scoprire le correspondenze cha patessero avere nell'interno gli esterni nemici

3 Essa vegliera la condotta di tutti gli incaricati di qualsiveglia parte del pubblico servigio in quanta risguarda arbitu, indiversizioni e sospette pratiche che potrebbero compromettore il buon esto delle operazioni militari e turbate la pubblica su pressa

A membri di essa secume son nominati i signori Diego Molinelli, Consigliere Francesco Arese Francesco Crippa, vice segretario del municipio Cirlo Comarchi, accocato Monso Litta-Modignani Alberigo tierli, segretario della sessone

5 Questa sezione sarà presiduta dal Presidente del comitato centrale di pubbli - Milano, 26 giugno 1848.

(Seguino le firme)

Regger, 26 guigna — Subbato corso arrivo il car Pietro di S. Rosa, regio commissario presso questo ducato Fu accolto con grandi dimostrazioni di ossequio e di allegrezza Disse belle parole al populo, che rispose con grandi applausi. Oggi pubblico i pioclami che qui riportiamo

BUGFNIO, PRINCIPE DI SAVOIA CARIGNANO LLOGOTENENTE ALVERATI DI 9 M

Visto il voto generale della popolazione del ducato di Reggio, espresso dalla deputazione presentatesi a S. M. al quartiei genorale di laleggio per l'unione dei ducato di Reggio ai regr Stati

Sentito il patere del consiglio dei ministri, In virtu dell'autorità a noi delegata,

Abbiamo ordinato, ed ordinamo quanto segue 1 II cavaliere Pietro Derossi di Santa Rosa, membro della Camera de Deputati, e nominito commissario straoidinacio del governo coll'incarico di face tutti i provvedimenti opportuni, sia per ricevere in nome di S M dat governo provvisorio di Reggio la formale consegna di quel ducato, ed ogni cosa al medesimo appartenente, sia per conformite l'ordinamento di quel piese al modo in cui sono ordinate lo altre provincie dei regi Stati, e te-

nerne intanto il governo
2 Nel disimpegno di quest incarico il Commissario si atterra alle istruzioni, che di nostro ordine gli verranno comunicate

3 Sarà egli coadiuvato da due assessori, che gli saranno ad un lai bue destinati

4 Questi dovranno compiere tutte le incumbenze che vorranno loro affidate dal suddetto Commissario straordinario, secondo le istruzioni e le norme che stimera egli

I nostri ministri sono incaricati nella parte che ri-guarda ciascun dicastero doll esecuzione del presente decreto, che sara registrato all'ufficio del controllo go-

Date in Terme adds 21 grugne 1848

ELGENIO DI SAVOIA V Salopis - V di Revel -Vincenzo Ricer

V di Collegno Reggiani

Il re Carlo Alberto mi mando a compiere fra voi il più giando atto político, legalmente confermando il vostro risorgimento, accoghendovi in grembo d'ona sola famiglia stringendo indissolubilmento quella destra che voi libecamente, generosamente ci avevate distesa

Commissario di quel gian Re, che spontaneo riconobbe e dirette del suo popolo, è che ora combatte col prode suo esercito per redimere l'Italia dall'oppressione stra-niera, e costituida nazione libera, forte indipendente, to venni fra voi colla giora o colla speranza nel cuora Voi colle dimestrazioni gia datemi, le avete accresciute e avialorate, e solememente avete mostrato d'intendere che il rappresentante di Carlo Alberto deveva essere banditore di liberta, di pace, di amore

ongiungervi a noi, avete date al mondo il più nobile esempio di civile virtu, perche avete ante-posto ai proprii municipali interessi, quelli della patria comune, cercando di consolidar nell'unione la nazionalita Malinia

L'accordo di tutte le opinioni, il concorso del buon volcre di tutti renderanno stabile nell'ordine e nella legnista quella liberta a cui giungeste dopo tanti anni di allanar e di dolori, e che 10 vengo a confermarvi in nome di quel principe che ora e nostro pidre comune

Fratelli Reggiani! al solo venire tra voi, io obbi a confermarmi nella intera fiducia che ripongo nel senno illuminato di tutti quegli igregi cittadini, che seppero con tauta generosita, con sempre resterate prove d'amor pa-trio, tutelace fin qui i nuovi destini di questa nobile provincia d'Italia, e mi sono persuaso che gli uomini che compongono l'inclito vostro attuale municipio, che l'eletta guardia nazionale, che tutti finalmente i cittadini della provincia reggiana vortanno associare loro sforzi ai miei per consolidare col fatto l'unione da tutti desiderata Voi così proverete al mondo che siete degns desser libers, componendovi tranquillamente a quegli ordinamenti che sono il patrimonio dei popoli inciviliti, proverete al mondo che siete veri italiani, cooperando con tutte le vostre forze al trionfo della causa

Stringiamori dunque tutti con piena fiducia intorno al trono costituzionale di Cailo Albeito, il nostro amore, la nostra riconoscenza siano il premio delle sue guerricio maiche, e gri recumo quei contorti e quegli diuti che rondano compiuto le sue vittorie Le vittorie di Carlo Alberto sono gioria e trionfo d'Italia Viva il Re! Viva Reggio! Viva l'unione Italiana

Reggio, il 26 giugno 1848

Il regio Commissario straordinario membro della Camera des Deputate PILTRO DI SANTA ROSA

Modena - Nell ultimo numero non narrammo como si chiudesse la giornata del 21 corrente, perche volevamo che con documenti alla mano si conoviesse chi fosse reo d'aver tentato di cominciare fra noi una lotta sanguinosa da cut e la Provvidenza e l'unanime termezza della guardia nazionale il scampo -- Ora che il consiglio di guerra soccupa ad appurate quei fatti, noi ne attenderemo il risultato per tessere un breve racconto che formerà parte forse della storia di tutte quelle trame che a Milano, a Roma i nemici dell'Italiano risorgimento hanno ordito, e che solo nel regno di Napoli ebbero quel successo di cui la Venezia porta ora i danni-

La guardia nazionale, ri omposte le cose, si crede in dovere di ringraziare il generale Sambuy col seguente mdirizzo

(reperate)

Alla prima chiamata della patria, noi accorrennio al-l'armi animati da quell'ardore che fa del cittadino il campione della pubblica e domestica tranquilita, ma appena furono ordinate le nostre file ci fu doloroso l'intendere come colle nostre armi foise dovessimo difendere dai nostri fratelli e così le nostre discordie avessero a farci vergognoso spettacolo allo stramero che lo uniranca nella sleale sua guerra Se non che tutti ci consolava la coscienza che noi non esprimevamo gia un partito, che ad altro partito disputasse quella vittoria, che oggi saiebbe infame quando non si riporta-se contro lo stianiero, noi eravamo buoni Italiani amici dell'ordine pubblico, che sotto l'armi protestavamo contro coloro, che avessero osato, con oriendo sacrilegio, di trar profitto dei momenti pericolosi della patria per fare della cosa pubblica uno sfogo alle indegne passioni, alle private vendette

Vot, o guerale, como vero Italiano, sentiste una pobile indignazione di questo sgraziato evento, che ci metteva in pericolo di mostiare al resto dell'Itilia, cho fra noi i tristi fossero si futti da non potecti vincere, che e ll'arme alla mano. Voi col vostro scimo, colla vostra lealta e formezza giungeste a dissipare ogni nube, a disingianate i melti buom, che illusi dalle arti infernali di pochi tristi, senza accorgersene, facevanli forti del loro aiuto

Voi dunque el conduceste, o generale, ad abbracciare come fratelli molti che credevamo immeritevoli d'un nome si caro e a sy ntare le mene di chi sotto il manto della libeita e della indipendenza indegnamente cooperava collo straniero ad usurparci l'una e l'altra

A Voi dunque, o generale, la nostra gratitudine, perche se la guardia nazionale di Vi di na in qui sta difficile cu costanza va orgogliosa, d'aver so i inflitto al proprio dovere, a Voi in parte deve riconssceine il merito e quindi con Voi dividerne la compiacenza

Ori per che degnamente siete state s'ette a dirigere le cose militari di Madena, possiamo veramente rallegiment di aver posto sotto la salvaguarda del vostro patrictismo la liberta e il buon ordine di queste provincie

Viva l'unione! viva il regno dell'Alta Italia! viva Carlo Alberto

Moden, , 26 giugno 1848 (Il Vessillo Italiano)

NOTIZIE DELLA SQUADRA ITALIANA Alla fonda davonti a Pirano il 2) giugno

Intorno alla flotta italiana non a hanno gran nos ! . riferire continuasi a bloccate l'ineste il cui commo rectatalmente rovin do leri seta giunse da Venza il Dime dopo essere stato crittato darl'esi d'inni soffert, nei n'in bardare Caorle, non avends reportito il mensino ficani dizio le persone del suo equipagno di le 7 ad 3 ; le che ricevette in dette combittimento, in cui lictati sare il tuoco dei cannoni di detta buteria s'nzi pi e averne mavato vorda titro vini izgio Con in giu ise Venezia jun' altra corvetta l'Elip n'l n'a 1 2s an in costiche ora i bistimenti ve ieziani che tiovitisi ini in sono 3 corvotte e 2 brick Gaz di Gini a Gang di Genia

STAIL PONIMICH

CONSIGLIO DEI DIPLITATI Prendenza del sig acc Serent-Torn ta del 26 gruphe Progetto di risposta ai discorsi dil Delegato Apistono,

el Minister) Beatissino Pidre

Debito primo de' voster popoli e di noi tutti ene que sediamo a rappres utult e quello di rendei grazia solenni a 1 B per avera chiamati a l'esercizio della vita pol tica, posti in atto i nostii du tti, gitate le fondimente d'una liberta veri, guisti, immutible operi memora de e degne del nome vostro faver distinte in una sela per

sona l'autorità di pontelice e li giusta pote la di reguinte Supplamo bene e sentiamo quanta fermezza infonda allo istituzioni pubbliche divero sprito della religione i quale como fonicuta e rassodi la liberta, con in birra terra suole più facilmente allignice e diffondersi

Quinh lamore di quelli ficli che instedite e inseguite ci la esser lieti che Voi, d'ogni male avveis rio e più na tura del vostro animo e più effetto del saccidozto su premo, dispensiato aghi uomini riverenti il tesoro cele stialo di giazia, di pace, di verra, trasmettendo er mo nistri sindacabili Lopera del poter temporale, che nond meno e anche vostro

Con le forze de nostri intelletti al senna lata consunt con the rame quantum ting the e-prima sara possible late terrore autonomia e l'un la nazionale, meta a not can d'ogni pensiero e sostanza di ogni pripimiminto

To nostie m re sono si fime in que termine che se avremo a pregare il governo dinzare mighor mont dello Statuto pir utiliti man fisti dei popoli, studicteti sempre e ci storzeremo di susgellite questinnia con neco

scambievolmente conformi Non abbiamo b sogno di confortare alla lega si li c voi che primo la meditiste o voleste e fivoreggisti, onimo anzi pio nett ici di vedera in b esi conchina principalmente tra i due sost gui ai qu'ali ltalia si ra comanda, la spuda vittoriosa di Cirlo Niberto c'l'autorita del pontificato, i quali non per convenzioni ii usità ie ha prim ipe e prim ipe, ma con savie e condin te isti tuzioni la faranno salda e pripetti.

Ripugna in veto a si nolice interdimento. Il presente

condizione del rigno nipoletino, de he le truppe mil remainate perturbazione e danno e gravissimi scindali arrecano alle contrado nostre, dopo avei intalicita e quanto potevano cisospinta l'impresa italian A quel popolo non preghiamo destini men heti cho a noi niedesimi, ma se il vostro governo non ha potuto impediro lignominosa fuga, vorta per certo tazione di tiute ta giurio da chi no diede il comindamento Ben siano raccomanditi alla protezione del ro Ciulo

Alberto quei fighinoli voster miguanimi che, infiamo de della nazionale contesa con aidor sagio, vero, non infic nable, sono corsi u arme a rivendicare il nome nahane, ma con quel prin ipe e con gli altri Stati bi ima il con ngho trattati pronti e tili da provvedece al presente la sogno di guerra, e da farlo anche sicuro de materiali it teressi talche se aura di pace libera sorenasse il culo il i liano, fossero ristorati quanto conviene allo spendio ed al sangue, di cui siam prodighi

E degno del ministero specialitale e conveniente a ci lesie animo restro d produnziare lla contendent una p rola di pace, (londamento e principio d'itanca naziona ta, ma sdegnando qual che si vogla imitazione de patti li Campoformio, sti niam noi pur che il vostro popolo non debba ne possa dimetter ne armi, avvisate anzi e per ogni modo favorire la guerra, sinche la patria comune

non abbia tacquistati i suoi nain an comuni. Il diritto nazionale co fessato per ogni gente civile, o massimamente dada detta e generosa Germania, cita sperare che le forze nostre ci basteran io per dire un buon termine a questa guerra fructia difensiva e giusta, trattandos mente più che riprendere quel che a forza ci e tolto. Ma quando aitri volesse combattire sulla nostra totto ma quanto anti consec combinate suna misma prone a coloro che all'Italia negano in cosa propia, faisi campione a coloro che all'Italia negano il poter essere Italia, e colle nostre catene ribadii anca le sue, non sarebbero senza effetto lo profette di in popolo animoso, il qui de non aspirando ogginar ad inique e perigliose conquiste, potrebbe le violente armi respingere anche senzi conta minare di sangue questo sagro terreno

Strebbe di cose pubbliche mil accorto e vanamente prosuntuoso di rare e giovini forze chi si arrischiasse a respondere della quiete, dell'ordine, della liberta interiore, esammando con puca diligenza o non potendo conoscere le relazioni esterne dello stato f ancimente e veracemente per mezzo di un ministero sindacabile mente meno degli

Ma questa cura che abbiamo principalissima non ci fa men sollecti degli inter ii negozi, ai quali il governo deve aver gia app u ecchiato savio provvodimento, e voria in breve significator qual modo vegga a mordinare il t soro, ad avvalorate il credito, a medi are ogni parte del-Lamministrazione pubblica. Dinni mo ti e gravi, ma iac corciato il soverchio delle spese e Leccesso degli ullivi, moderate le pensioni, dispensate meglin le imposte, latta ragione delle sostanze nazionali, agivolato il commercio,

non deve a noi venir me io la speranza di ripuarti Abbiamo fiducia patr al bisogno che anche la polizia si componga sociondo la civilla presente, e latra mallovadir e di quiote e di sicurta cessino per sempro le indigini del

pensiero, i sospetti ingiuriosi, gl'impedimenti quanti mai sono alla liberia personale. Il pianto di famiglio, di citalo, non sara più fruttu so ad una frista gen a che vamo prefeggere i governo n'entre studiava a corroderlo, e gli abbarrava e vic d'ogni vero civile mighoramento

Debinamo pure della giusticia sperare e promettere molto leggi non dissimili a quelle degli a tri stati ita-liani, l'arbitro latto impossibile, fermi e sagri ogni mamera di diritti

Dopo l'onore e la vita voglismo sante le proprieta, e daromo tutta l'opora nostri perche, reciso ogni viacolo, cresca sempre e moltiplichi l'interesse di sostinerle

Ma perciocche delle false opinioni e del vivere sgovernato ci pare causa primaria essere lignoranza, verrebbe

⁽¹⁾ O graduati della cuira (pirlo ai pochi ambiziosi) che intrigate tanto, che tanto sudate per fregiare il costio kepy di un palmo e mezzo di gallone di cui fate tanta pimpa, spechateri!!!

I giorno 28 corrente, de buon mattino, un di questi impostori era in massa dell' Arco attorniato da molti conadmi, as quell referva tutte le infamu che ha accomate un oste la reconobbe e seergoqua al caspetto di tutti. Quel cide finggi a precipizio. Il stesso fui presente a questa scena

⁽³⁾ Registriamo i nomi di questi generasi per proporti ad esempio ad alcum ruchi egoisti sono i marchen, Nicola taosa di Vorgazao, Ignacio Paliaricini, Azostino Adoino

ar popoli troppo danno e non minor biasimo a noi se all i pubblica istruzione, all'educazione civile niun confor to porges uno

Vero e che ai costumi e alla prima erudizione dei giovam intendermno in grandissima parte i consigli comunili, quindo una forma di elezioni nuova e larga gli avia in ondotti alla confidenza pubblica, quando fe rendite e la gini salizione de' municipii sceverate giustamente da que le dello stato francheggeranno nella liberta comu-

nali il primo fondamento della vita politica

Not, o B. P., ci portein subito alla grande opera con
coriggio digittoso, con calma non infingarda, sentendo
ed in noi medesimi venerando i diritti del popolo che
tappic entramo e il nobilissimo uffizio di sollevare con
voi e col vorro governo la mole gloriosa della libertà,
elficionale i morro e della consegnata della libertà, dificadendola insieme e da chi sogna-se ravvivare tempi oscurr ed irrevocabili e da chi asseta di accumular distruggendo rume sopra rume Procacceremo quanto e da only the il risorgimento da voi cominciato e annunziato colla pirola sacridotale di paco e di concordia torin nei suoi principii, dove gli avesso vaicati, o li mantenga inviolibili, cosicche alla bandiera nazionale stra degnamente in capo la croce, non meno che di vittoria, simbola di giuttoria, di vietto. bolo di giustizia e di verità

the Bittista Selom presidente M A Borghese Bianchini relatore - Curzio Corboli - L C Farim - L Eforenzi - Li incesco Manzoni - Cirlo Pepoli - Marchese Polenziani Ricci Giacomo - F Sturbinetti (L'Epoca) Roma, 26 giugno Le mene d'un vergognoso partio

non cessino di tomentare in alcuni perduti individui delle ultime classi atroci idee di reazione e di sangue - Oltre alle molto lettere di minaccia di morte, che continuamente pervengono agli attuali ministri e a molti dei più assenuati e liberali cittadini, nella sera di sabbato, mentre la iscrizione indicante la Via Gioberti veniva sozzamento imbiattata, un pugno di gente compia, riunita presso l'abitazione di Li renzio. Mimiani, si fece a giidare Morte al ministro Mamiani, morte al ministro secolare, accompagnando siffatte minaccie da urli e fischi clamorosi Schbene meritino di essere abbandonate al piu umiliante disprezzo queste arti vituperevoli, pore non puo non de siderarsi che il braccio della giustizia froni e punisca l'audicia degli ascosi fiutori (L'Lpoca)

Ferrara, 27 giugno il comandante della fortezza di For-rara hi chiesto a Radetzky il cambio della guarnigione, attesa la pessima condizione sauntaria dei soldati questi ht risposto che 26 la intenda col Cardinal legato, e lo preghi almeno a concedergh l'uso delle capanne in città

ma il Cardinale non ha concesso nulla. (L'Italia)
TOSCANA

Frenze, 26 grugno — lei mattina alle 11 l'illustre
Vincenzo Giobetti lu ricevuto in udienza privata da S
A R il Gian Duca, nostro augusto soviano
— 27 grugno 11 governo ha volnto che anche il corpo
delle granda, di finanza, o mi militarmente continute

delle guardic di finanza, oggi militarmente costituito, possa partecipare all'onore della guerra che si combatte in Lombardia per l'indipendenza nazionale
Percio il governo ha ordinato la mobilizzazione di una

compagnia di queste guardie, composta di cento teste, non compress gli uffiziali

NAPOLI 21 giugno li governo si agrita nelle ultime convulsioni dell'estrema agonia cerca di illudere con l'apparenza dove gli manca l'appoggio della realta ricorre alla per-fidia, dove gli vien meno la speranza di trionfare con le armi della lealta Sappiamo da fonte sicura che D'Paolo Versace, impregato nel Ministero degli allari esteri, sia stato spedito nella Svizzera con alti poteri per trattare con la Dieta fi deiale, perchè gli Svizzeri non fossero ri

chrimiti da Nipoli (L'Epoca)

— In Aversa ieri, 20, avvenne uno scontro tra il popolo ed i regui con perdita di questi ultimi stamane è stato spedito un rinforzo con diversi pezzi d'artiglieria per quella volta

leri stesso giunso da Calabria il vapore Ferdinando e dopo poche ore il Nettuno con notizie sconsolanti pel governo; poche alle 4 poiner d'oggi si è riunito il consiglio di Stato

Si conferma la disfatta del general Busacca vi è stato equivoco in quanto al fuogo che fu teatro della tragedia Con la posta di domani daro minuto dettaglio di questo primo fatto che fa tanto onore alle milizio cittadine della prima Calabria

Si dice che domani tutte le provincie si dichiai eranno costituite in Governo provvisorio per far causa comune con la generosa Calabria, che ha dato principio al gian

- Ferdinando ha destituito tre tenenti colonnelli d'ardella Manziana in Calabira palle, cannoni ed altro ai va-lorosi Calabiesi. Negri, per essersi negato con i figli di farmato una dimarda che lora presentiva il Camignita tenente generale Filangieri, il terzo, per aver seguito Pepo nella santa guerra della Lombardia.

Il trianno la assoldate della ciurmaglia per muover disordine nel giorno dell'apertura delle Camere, e così date occasione ad altro movimento Spera pute convocate le Camere con quei pochi deputati che si presentcianno, o che potra compiare

— Anche il colonnello Bruner del 2 regg Svizzero ed

il cav Verrau, ufficiale del dipartimento degli affari esteri, assar stimati, ed in grazia presso il governo, sono partiti alla volta di Marsigha con passaporto di semplici privati Essi intendono a procurare dalla Confederazione Elvetica che non siano richiamati i quattio reggimenti svizzeri, malgrado il voto universale del paese e le pratiche della repubblica di Francia presso la Dieta medesima A tale.

- liberamente foraggiaro i frumenti della vicina campagna, e gia il dinno cagionato e la distru-

zione di quei campi è immenso

— Il corpo di Nunziante forte di 1000 uomini, ossia belve, comandato di lui stesso, mandato dal re dei lazzaroni in Monteleone, fu dispuso totalmente dalle squadie calabiosi in quei dintorni 590 morti e il resto prigionieri - La squadra siciliana questa notte passo gia lo stretto

ed e in Calabria Il tiranno sara in nostre mani-Napoli, 23 grugno Con decreto del 21 grugno corrente il cavalicte D. Autonio Carafa, di Nora è nominato sin daco della citta di Napoli, in luogo del principe di Cimitile

che ha rinunciato - Si attende la fregata francese la Pomona proveniente da Folone, si dice che conduca al suo bordo l'am muaglio Dupetit Iliu 115, invece dell'ammuraglio Baudin, che lascia il comando della flotta qui stinziata

(Libertà Italiana)

STATI ESTERI

FRANCIA

Parigi 26, ore 10 di sera Emilmente e finita! Ma per vincere nei loro ultimi trinceramenti poche niigliaia di disperati por la famo ci vollo un'armita o un corredo d'artigheria a battaglia tali che aviebber bastato a conquistare un regno-

La gente, che ragiona a norma dei propir istinti e della propria ignoranza, proclama gl'insorti incendiari, saccheggi dori, issassini in invico, come ognuno che cosactinggram, issues in mixee, come agount the consense quella povera gente, sono intunamente convinto che senza la firme e la tripible pi spritiva che liscura loro la dissoluzione degli atelars nationare, non insorgevano Sai cosa dicevano, cos'inendo le barricate, coll mun o presentimento di soccombere? Autant et mucus caut mou-

ru d'une balle que de faim. La loro divisi, come a Vure en travaillant ou mourir en combuttant La liberta della stampa essendo pel momento so spesa, sotto pena di osser trattati come E (irraidin (cio the, for parentess, me fa perdere la meta delle mie mensult itsets), non si possono spiegare le cause di questa terribde calastrofe. Ma si diranno por; e per parte mia, non solo delle cause, ma digli effetti potrò parlare a di vere, e parlerò La colpa prima di tutto è di certe esagorate dottrine e della crisi generale curopia che sopprime ogni industria. 2 il governo provvisorio che ha promesso troppo. 3º la Commissione esecutiva che non per mala voglia no per incapacità, ma perche sopraflatta dalle os-808-1011 continue dell'assemblea, con un decreto impolitico minacció l'indomani del povero. 4º finalmente la colpa è della guardia nazionale che non scese subito nelle vio al primo tocco di tamburo il 23 mattina, o diede tempo all'insurrezione di organizzarsi, estendersi, trincetatsi. lo l'ho veduta nascete questa memoranda insurtezione, colla piccola barricata della porta S. Denis, che una compagnia di guardia nazionale avrebbe impedito, e l'ho veduta morire, non cedere, oggi alla Bastiglia sotto il fuoco di 24 cannoni ed obici e molte imgliana di schioppi. Le forze attualmente attive in Parigi passano di molto 200 mila nomini

Non credere tanto alle frottole dei giornali (meno quanto v' ha di governativo), perche, como ti dissi, to era il solo giornalisti che corresso Parigi o assistesse al combattimento Leggi l'Estaffette di icri, oggi e domattina tutto quello che rigurida l'insurrizione, l'ho scritto io e ve-

Dopo averti spedito la mia 21 lettera d'oggi fui a visitare il sobborgo du Temple, preso due ore prima Che orribiti guasti, non ha nulla ad invidiare ai quartieri interni e su quanti erano i combittenti che tennero tre giorni quella posizione i poco più di 300! Allo 6-1/2 era sulla barricata di Belleville, su capo al sobborgo, e sentiva ancora le schioppetiate a sinistra, alla Villette, il camiono a destra, voiso il quartiero Popinconit e Menilmontant gl' insorti tenevano amora alcuni punti, evidentemente aspettavano la notte per abbandonare le aimi e sban-darsi in vario direzioni Ora sono vinti dapportutto I morti d'ambe le parti, come ti dissi, si conteranno per mughata, mail numero pieciso non lo si sapra mai se non da Dio e dalla terra che li copinia: per datti un csempio, una cisa del sobboigo du Temple, incendiata dagli obici, conteneva un 60 insorti, i quali, seriati davvicino dalla truppa, erano discesi fino in cantina, vi sono ancora!

o il terreno che li ricopre finna come la sollatara!

Un soldato mi raccontò nel solborgo, che entrato m un ingaggiamento con 91 uomini e gli ufficiali, ne usci con 9 uomini e senza capi, tutto il resto spento — lui e gli altri se ne venduarono in una casa vuina, dove troati 24 nomini mermi e 12 donne nelle cantine, li costriusero colle baionette ad uscue uno alla volta — al di fuoji c'erano due soldati che li stendevano morti — tuti 1 24 - meno le donne che futono condotte prigioni Si vede nella guardia nazionale una gian differenza di sentimento, secondo i quartieri. Le legioni, nelle quali ab bonda la gioventu li n educata, risparmia i prigionieri e li protegge dall'ira dei pochi Le legioni dei quartieri più poveri sono invece più propensi alla vendetta Ho ve-duto io fueltire degli individui che forse non hanno mai toccato un fucile dacche viverano,

Li 27, ore 6 del mattino Vengono a dirmi che nella notte gli insorti che ancor tenevano nelle alture di Belleville hanno fatto un'ultima scarica sulla guardia naziofatto — In ogni modo l'asserzione della polizia in data delle 2 ore di ieri, che le ostilità fossero in ogni parte cessate, non era esatta - Piu tardi altre notizie

(carteggio) Nella seduta del 28 giugno, il generale Cavaignac, capo del putero esecutivo annuncio all'Assemblea, dietro la facolta da lei conferitagh, avere composto il seguente ministero Interno — Senaid, presidente di ll'Assemblea stessa — Affiri esteri — Bastido — Finanze — Goudchaux — Giu

pubblica — Carnot — Greena — L'immerica — L'impubblica — Carnot — Commercio ed Agricoltura — Touriet — Lasori pubblici — Recrit — Marinera — Leblanc Le nomine di Carnot e di Leblanc, incontrarono poca supportiri pubblica — Recrit — Marinera — Leblanc — Leb Le nomine di Caraci simpatia nell'Assemblea SVIZZERA

(carteggio)

Friburgo, 26 giugno Animati dalla debolezza della nostra Priourgo, 20 giugno Animati datta debotezza detta nostra polizia, qualche partigiano del Sonderbund si permise di cantare e di proferir grida sediziose, che poco mancò non eccitassero una seria zulla Il pubblico, non facendolo l'au torita, voleva face una severa giustizia di questi misi rabili, alla testa dei quali si trovavano il maniscalco Bardy, il fibbro Bertold, Pfinger di Soletta, questo fanatico che la dabbenaggine del governo tollera ancora fra le nostre nura Se questi non suega magnor energia, s'egli non sulloca la teocrazia nel mentre che le circostinze ghelo permettono, se sopra tutto non sa risilire alla sorgente del male ed al sacro vivano degli intrighi, noi gli profittatione una compania della compania degli intrighi, noi gli profittatione una compania della comp fetizziamo una prossima calastiole, che in gran patte non dovià imputata che alla sua debolezza (La Suisse)

AUSTRIA Vienna, 24 giugno La menzionata proposta del Comitato provvisorio per annullare le elezioni e farne di nuove e stat respinta dal Ministero. Le atturb sono dunque mantenute, e si passera tosto all'elezione dei deputiti per la Dieta costituente. Per uso di questa si sta alfestendo la cavallerizza d'inverno nel pilazzo di Corte.

Lattiduta Giovanni, the passa quest'oggi (giorno suo onomastico) in seno alla sua famiglia in Istija, arrivera qui stassera o domani

- Leggesi nella Gazz Univ d'Augusta del 27 corrente-Alcuni giornali pretendono sapere che in Pragi siasi riattaccata la lotta. La cosa e filsa, lettere e giornali di quella citta lino al 24 non ne fanno menomamente parola ligh o ben vero che la sommossa continuava negli animi, e sembra voler sopravvivere lungo tempo alle barricate Ci si annuncia da Vienna che Windischgratz non abbia potuto avere un feretro per sua magho. Faster (il capo della Swornost) e stato arrestato il 21 mattina a Sub, e scortato dalla gnutità nazionale fu tradotto a Pragi e consegnato al comando di piazza

- S rivesi da Vienna al Lloyd austriaco « Malgrado i sagrifici fatti per il numero sempre cre scente degli operii manciate di pane, malziado che li citta somministri nutrimento e lavoro ad oltre 20,000 di oto, domina in questi ciorni fra quegli operar un forte ecciamento prodotto da maligne provocazioni che li fa trascendere alle più incluste prefesi. Il Comitato provocazioni ha gia fitto lero molte esortizioni am chevoli per polti il momento di molte esortizioni am chevoli per n ostrar l'ingrustivia di quella sfacciata dominda e consigliate l'ordine ma pare che d seme dei milvagi sit più potente del richiamo all'ordino ed alla quicte, perche terr nel sebborgo Gumpendorf ed al cost detto Brunnelbude eta fra gli operiu di quei luoghi una tale minacciosa sollevazione, che mise in diaimi tutta la guardia nazionale e la legione accademici

L'arresto di alcuni provocatori ristabili presto la quiete ma si domandi ori i quanto sara pir dirare pri i pacifici abilanti que to stato di continu i ingusta, quante volte ancor sara necessario che per alcuni mile intenzioniti proletari si allarmi la guardia nazionale ed esca con tauto impeto, se non si prondono misure energiche, e non si puniscono esemplarmento tali ec essi, cosi protorsa arrograzi? La citta di Vicina spende ora pel mantenimento di questi operat privi di pane più assat di quanto potrebbe late durevolmente, perche la somma a cio destinata ascendo gia dagli 8 ai 10µm horini, mentre i lavori esegniti sono per lo più di oggetti mutili, e solo intraprendonsi per la

necessita di procurare occupazione ai lavoratori Bon calcolate, questo tributo giornaliero di circa 10,000 fiorint forma un'imposta di 3 milioni di fiorini all'anno pel solo beneplacito della classe operana! (G,U)

CROAZIA

La Croazia è sempre in insufficzione, anzi ora più che mai è vicina una crisi, sanguinosa, in quel paese dopo l'ordine definitivo d'ito dall'imperatore al bano Jellachich della completa sottomissiono al ministero ungarese La Groazia ha formato un ministero proprio che dovra sero-gliersi per obbedienza o sostenersi colla forza

La Gazzetta di Vienna del 24 scors due a questo proposito e Le notizio che si banno da Agram sono allar manti al più alto grado. L'ordine imperiale pubblicato a Pesth che destituisce l'assente bano appena vi giunse, e contemporaneamento le notizio di Innsbruck, per le quali veniva confermata quella determinazione imperiale, che ne segui una tremenda sollevazione Il Bano è in piricolo tile è il grido d'alliame che dovunque trova un eco Quattro battaglioni di confine ed i Serezani stanno nelle vicinanze ed aspettano soltanto il momento per

PRUSSIA

Berlino, 25 giugno. Scrivo sotto l'impressione di una crist, qualo ancora non fu dopo il 18 marzo. Noi non abbiamo alcun ministero, alcun porgomastro, alcun generale della guardia nazionale, alcun presidento di polizia, alcuna costituzione, e nel più completo senso della patola, alcun re Noi abbiamo pel contiano una guerra sventurata nel nord, una sventurata pace all'oriente, simpatie ambiguo all'occidente ed al sud, ed interni nemici minacciano il nostro populo e apertamente e di nascosto La crisi ministeriale dura quasi da otto giorni domani e il suo ultimo termine in faccia all'assemblea nazionale, ed ancora non si e venuto ad alcuna combinazione

GERMANIA

Il Parlamento germinico, nella sua sessione del 24 ha continuato la discussione sul potere centrale provvi-sorio. Il sig. de Gageri (presidente) ha preso la patola dopo gli altri oratori, è in un discorso succinto si è pro-nunciato per l'elezione del potere centrale da farsi dall'assemblea stessa. Se l'assemblea si pronuncia per una sola persona, disse, è necessario che scelga una persona delle più distinte. Egli vuole che ad ogni modo il poter centralo sia senza risponsabilita o circondato da ministri ri-

- Il sig, Dibliman relatore della Commissione, si e risolto a portare al progetto primitivo alcuni caugiamenti, di cui il principale eta che i governi proportanno all'as simblea nazionale un vicario dell'impero di Germania la cui clorique sara affidata all'assemblea stessa senza preventiva discussione

Una nostra corrispondenza da Francoforte ci scrive, che il candidito che attuilmento raduni maggiori probabilità dissere eletto cicario dell'impero di Germania e l'arciduca

NOTIZIE POSTFRIORI

REGNO TTALICO

Montesueto, 28 giugno (ili aus' iaci imbaldanziti pei il numero crescuto e per fatti del Vencto, sembra che vo-gliano tentare qualche colpo anche da questi parte Già da più giorni le nostro sentinelle avanzate annunziano da più giorni ie nostro sentinche avanzate annunzano forti pattuglio nemiche avanzarsi fin quasi al ponto del Caldao L'altra notte la vedetta posta fi i le rume del palazzo. Lodrone vi le avvicinaisi un forte picchetto firidato il chi va la? scaricò contro esso il fuelle, e diede l'allarmi. In due minuti un picco'o diappello, di coraggiosi lo circondava, e scambiati varii colpi di fucile, in-seguiva spensiciatamente il nenaco impaurito fin oltio Lodrone, ferendone uno e due uccidendone, il cadavere d uno dei quali fo scoperto ieri che rotolava giu pei l'onde del fume. Si dovettero ammonire quei volontarii, a non lascinisi più trasportare dal loro ardore, di notte, e per vie pericolose ad inseguire un nemico che potrebbe condurii in una iniboscata

L' sembra difatti che esso tenti di allettarci con ardite escursioni a correigh addietro Questa notte la sentirella del ponte veniva assistir da tre fucilate, l'una delle quali use ta dalle finestre di casa Lodrone Rispose alla ventura, ma nessuno oltrepisso il ponta e inseguire chi nasconde nelle tenebre la sua forzi e le u mosse

Un deplorabi'e avvenimento ci ha confermato in questo sistema di piudenza e caramente impirato Certo Capuccimi della la compagnia, travestito da tirolese volte andare a far l'esploratore. A Store venne arrestato, riconomiuto a condutto a Tione.

date a far l'esploratore. A Store round souto e condotto a Tione. Le nostre spe anniviriano prepararsi pel di 29 un at-tacca. Come al solito accade delle cose prevedute, non si fara nulla, e noi, se Dio vuole, dormitemo almeno una notte i nostri sonni tranquilli di molte notti interiotti per contonia a milatrivati allarmi. (Gazz di Md)

Brescia, . O giugno giorno 27 corrente il corpo Lombardo comandato dil cavaliere Borra venne attaccato al posto detto di Beio al di la di fremosine da un giosso corpo austriaco, ma at di la di l'emosine da un giosso corpo austraco, ma seppe ben conservare le proprie posizioni malgrado fosso mazgiore assar il numero dei nemici. Appena qui giunta al Cointato di guerra tale nolizii, non minco questo di tosto spedire pronti soccorsi, misindo sul luogo la brava legione polacca com ndata dal colonnello Kamieniecz,

L'altro teri (23) vi fu consiglio generale in Peschiera presieduto da S. M. Carlo Afberto, e guinsero in quella fortezza 15 prigionieri, fatti sulle alture di S. Massino, posizioni importantissime occupate dai nostri

Altra dello stesso giorno, ore 8 di sera

In questo punto, che battono le ore 8, grunse a questo com indi di piazza l'appalitione ed ispettore dell'illumi-nazione di Mastova e Bresch Egh assicura a questo co-mando di piazza, che Ridetzky ordino in Mintova la contribuzione in contanti di 2 milioni di li correnti, nonche altistianti in telerie ed effetti preziosi - Una somma uguale tu dal medesimo Radeziky presa con forza dagli abitanti Mantovani in grinaglic, fieno e bovi, che spedi nei passati giorm a Verona Leme da Verena lo stesso Ridetzky spedi colla scorta di soli 80 granatieri ad altra parte un carro portante 60 600 ll correnti

1 cittadini di Mintova (così vicne asserito) hanno la

fortuna di avore i viveri per più di venti misi La carno in quella città e venduta al prezzo di soli centesimi 30

Un corriere straordinario giunto or ora e apportitore della notizia, che dietro consolno tenuto da S. M. Cinto Atherto in Peschicia, sia stato deciso di prendere il fotto di Legnago prima d'incominerno l'attacco di Verona

Dicest che per recente determinizione un forte corpo de nostri debba portarsi sotto Legnago

VENETO

BULLETTING DILIA GUTRRA

Venezia, 27 giugno 5 L il generale in capo dell'amata di fisciva austraca, tenente miresciallo barone di Welden, spedi ieri un parlamentario al forte di Malghera a chiedere un salvacondotto onde mandaro a Venezia il mag grave conte trene ville per abboccarse col comandante della citti e fortezza

Il generale Antonini fece rispondere che riceverebbe oggi a mezzog orno i inviato austriaco fuori del forte di

Malghera, come ha fatto realmente, a circa un chilometro di distanza, sotto apposita tenda Il sig maggiore conte Cieneville prensentò il seguente

Monsieur le commandant!

L'article VII de la capitulation conclue le 24 juin 1848 avec la grunson de la ville de Palma Nuova, fixe que tous les crocusti provenants de Venuse soient duigés sur cette

les cromit provenants de venise soient aurges sur cente ville pour retourner dans leur patrie.

Veuillez en conséquence, monsieur le commandant, m'indiquer le heu et les mesures a prendre pour rem plir lo sens de cet article.

L'ai l'honneur d'être, Monsieur le commandant, Trevise, le 26 juin 1848

Le général en chef de l'armée de réserve,

WELDEN Fra l'inviato austriaco ed il generale Antonini fu sta-bilito che i crociati veneziani si presenterebbero a Mal-ghera il giorno 30 di questo mese, od il primo di

Non si è ricovuta la copir della capitolazione di Palmanova, ne si potenno conoscere altre parti della mede-sima, avendo per altro il maggiore conte Cremieville as-sicui ito che il generale Zucchi è salvo e restituito a

Reggio, su i patria Di notizie ricevite d'altra parte, risulta che il gene rale Zucchi fece l'ultima sortità da Palma la scorsa setti ma il, ma che era in estrema penuria di viveri, al che si deve attribure la cipitalazione, a cui si e ridotto dopi una si lunga ed ciona difesa

Nel giorno 26, ebbe luogo una sortita dal forte di Marghera, allo scopo di un riconoscimento delle opera-zioni dell'immico. In quella sortita, dal canto nostro, non abbiano a deplorare che una ferita, gravo bensi, ma non pericolosa, toccata nel viso al cittadino Baldassare Longoni,

della seconda compignia dei birsaglieri lombatdi.

I Lombardi s'erano distinti precedentemente nella sortita del giorno 23, ma anche in quell'incontro il bravo cittadino Pro Belisoni fa colpito in un braccio, che si do vette ampiargia locche settorno utarrapparamente giuli. vette amputargii, locche sostenne intrepidamente, gridando Viva l'Italia '

I nostri cannoni riescono sempre all'intento per cui si fanno tuonare, e ieri il bravo sergente Viani coglieva cosi giusto dal bastione n 5 i lavori del nemico, che lo costingeva a fuggire, e il capitino Pictro Zorman dalla lunetta n 12 distruggeva altri lavori, mettendo in fuga del pari l'austriaco

Per mearico del Governo provvisorio Il segretario generale J ZENNARI

LORENZO VALERIO Direttore Gerente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Il sottoscritto dichiarasi l'autore dell'articolo male ap pellato anonimo dal conte Giuseppe Priora nella sua il sposta inserta nel Risorgimento num 152

Sciolto così dal sacro debito di rilievo d'ogni rispensa-bilità dell'egregio sig Lorenzo Valerio che omitavalo della inserzione di detto suo articolo nel num 142 della Concordia, e sciolto anche d'ogni debito di assicuranzi verso ogni Vigovanasco suo concittadino, o buon Italiano qualsiasi, avveguacche universale sia stata l'accusi discio detrattore e calumnatore s'anciatasi dal conte (riuscipie Priora in rapporto all'autore di detto articolo, il solto scritto, coerente a quanto già scrisse, torna i ripetere, che sino al punto in cui egli impostava (12 giugno corrente) lo stesso suo articolo indiretto al signor Lorenzo Valerio, direttore della *Concordia*, le rose del Maggiore e del Porta bandiera del battaglione di guardia nazionale in Vigevino, votate nel giorno 8 precedente, erano luttora oziose presso il Sindaco della citta, in fedele armonia, come si disse, ai lenti primordii di quella bisogna

Sillatte rose, non più belle di loro primitiva fiesche za. furono invece positu amente spedite dal Sudaco di Vige-vano il giorno 13 corrente giugno, con lettera datata pre-cisamente dello stesso giorno al signoi Intendente di pro vincia, a cui pervennero il 14 successivo

Di questo cardinale fatto il sottoscritto si rende conti bile e risponsale a comodo del Sindaco di Vigevano, sot tomettendosi moltre di subire quel peso che le leggi so ciali impongono ai mentitori in danno dell'altini riputa

zione, ed ancora piu di autorità costituità Gio premesso, non fu già il vantato giorno 11 corrente giugno come, a base dell'alta accusa slanciata, il conte Giucoppe Priora fixne imonte denuncia nella detta sua ri-sposta, fu bensi il giorno 13 successivo in cui, forte levatosi al di lui orecchio il grido cittadino sicconie quelle rose appassissero, gli lu giuoco foiza togliersi alla miste tiosa e diffidata remora, in cui, da ben cimque giorni, con-

scamente sopiapensieto trascorreva diritto fasciando a guste interpretazioni ed a fondati giudizii

Leco impertanto appagato il conte Giuseppe Priora, iffinche non gli sia più oltre giave il contate ogni giorno li suoi amministrati, locche più di ogni altra cosa lardava al sottoscritto, alzata è la visiera, che era pur meglio si fosse rispettata, e trarno senno, anziche fingere una ditr Era scuola saggia de' tempi per il sottoscritto il lue pu dente velo a franche ma vere parole, garantite d'altroide da italiano propugnatore, che ben sa fin dove e per chi

puo compromettersi Del resto il Sindaco di Vigevano roca uni le tera signor Intendente, che gli scrivevi d'aver veduto con sod-disfazione attivarsi anche in quella città il servizio della milizia, la cui importanza si rende ogni di maggiore nelle attuali solenni circostanze della patria, e varie faccende assestate di guardia civica va egli adducendo in prova del suo zelo per essa, ma il sottoscritto sa che i bravi v gevanaschi, e dei più distinti, non tanto per nascita, qua ito per carita patria, dovettero fargli solenne protesta per sottoscrizione, ed in massa levarsi, rilevando come in Vigevano la milizia altro non fosse che un voto, un desi

Cosi appagata la verita, si l'iscia giudicare chi più ami la luce del giorno pel bene delle cose italiane, ed al conte truseppe Priora si lascia il compiacimento de' suoi fasti del 1814, nel cui occaso li Vigevanaschi tengono tuttora fissi gli occhi, gli si lascia infine la giora di enumerate articoli diversi sonza indagare da chi, ed in quali circo stanze redatti

Il sottoscritto però rendendosi, come disse, contabile e 11 ponsile a richiesta del signor conte G useppe Priora, accede di buon grado al da lui stesso invocatosi appello al a pubblica opinione, e la questo del come s'abbia à pensare di un sindaco che ad occhi veggenti del suo mu ricorio con inconcepibile fi inchezza a portue alterata la dita di una sur lettera officiale, gittando la tarca di ca lunniatore in I ceia ad onesto cittadino, e tenendo il sosortto e le divisioni in una si numerosa mondazione, ot tima e possibile d'ogni generoso miglioramento italiano

Displace forte, ma la discolpa e necessita pel sottoscritto Causidico Stepano Boldrini lungotenente nella seconda compegnia della guardia nazionale di Vigicano

COL TIPL DEL PRATELLE CAMPARI

Tipografi-Editori, via di Doragrossa, num 32